DI PENTIMA
Mobili
notte & giorno
Via S. Lucia, 3 - Tel. 085/971366
PIANELLA

l'Officina

DI PENTIMA
Mobili
notte & giorno
Via S. Lucia, 3 - Tel. 085/971366
PIANELLA

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescarese
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa n° I/54-38 del 19.11.96
Anno XII - N° 58 - Settembre 1999

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Vincenzo Ezio Verna racconta come fu aperta la prima sala cinematografica in paese

Cepagatti: "Nuovo Cinema... Eden"

di Luigi Ferretti

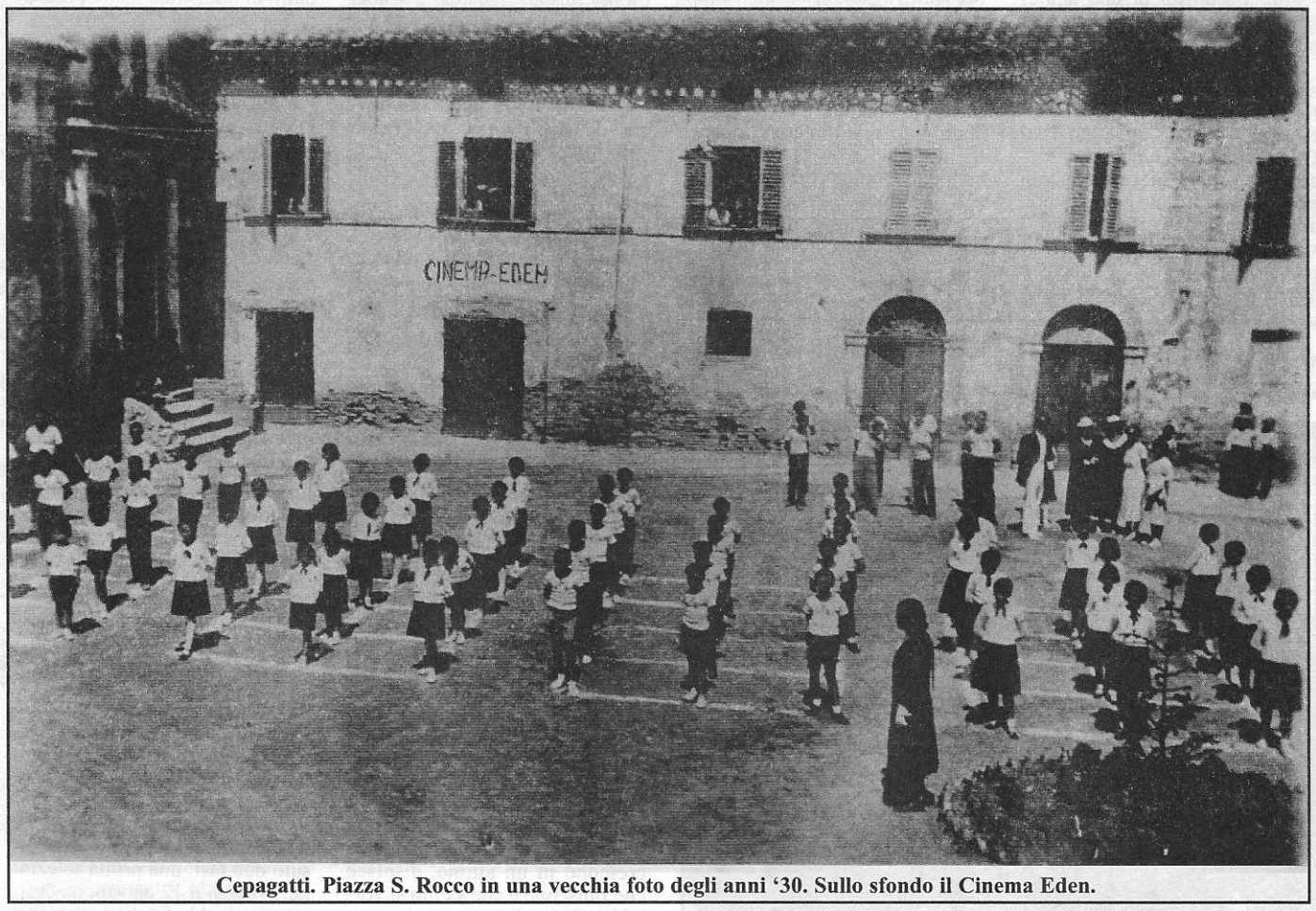
Settimio Verna, padre di Ezio, nacque a Pianella nel 1898. Svolgeva la professione di elettricista in paese e nella vicina Cepagatti. Alla fine degli anni '30, insieme ad un amico, in P.zza S. Rocco, sotto la Torre Alex (dove attualmente esiste la Farmacia Cola), fondò il Cinema Eden. La sala aveva 30/40 posti con sedili di legno su due file: una con 4 sedili e l'altra con 3 e un piccolo corridoio in mezzo.

Acquistò un proiettore a Pescara di seconda mano. La prima proiezione fu fatta con un film muto. Ne furono fatte poche altre negli anni successivi con film sonori. Il proiettore in seguito, durante la Seconda Guerra Mondiale, fu sequestrato dai tedeschi.

Dopo il periodo di chiusura, le proiezioni ripresero ad opera di Oreste Pagliaricci, il mitico Oreste, che ribattezzò una sala con il nome di "Cinema Italia" e diede il primo colpo di manovella con il film sonoro "Il passatore" con Rossano Brazzi nel 1948.

Sala strapiena, manco a dirlo.

(continua a pag. 6)



Cepagatti. Piazza S. Rocco in una vecchia foto degli anni '30. Sullo sfondo il Cinema Eden.

PIANELLA, crisi risolta

Il caso FAEL

di Luigi Ferretti

Per tre settimane davanti alla FAEL, una fabbrica di componenti elettroniche di Pianella, un gruppo di lavoratrici ha scioperato per opporsi al licenziamento di due loro colleghe, delegate sindacali.

Probabilmente si è trattato di un avvenimento nuovo per Pianella: chiunque sia passato fra il 23 agosto e l'8 settembre in contrada S. Martino sicuramente avrà notato le bandiere del sindacato ed il picchetto organizzato dalle lavoratrici.

Personalmente, sono venuto a conoscenza quasi subito del fatto perchè le lavoratrici mi hanno telefonato chiedendomi di scrivere un articolo su l'Officina per informare la cittadinanza del problema che stavano vivendo. Quando mi sono recato sul posto ho ascoltato il loro racconto, ho annotato gli argomenti sostenuti dal rappresentante sindacale, e mi sono offerto di coinvolgere il Consiglio Provinciale nel tentativo di trovare una soluzione, possibilmente condivisa da tutte le forze politiche, alla vicenda.

(continua a pag. 2)

E' stato definito "un patrimonio del ciclismo mondiale"

Moscufo: Intervista a Danilo Di Luca il campione del paese accanto...

di Giorgia Di Domenico

Questa volta parliamo di ciclismo.

Senza togliere niente alle piccole squadre amatoriali dei nostri comuni: Moscufo, Cepagatti, Pianella, Nocciano, che affrontano anch'esse salite, volate di gruppo, corse contro il tempo e che s'impegnano costantemente.

Non dimentichiamo che, nel loro caso, si tratta di uno sport fatto per divertimento, per tenersi in forma e per stare in compagnia.

C'è, invece, qualcuno che pratica questo sport per lavoro, essendo quotidianamente impegnato in allenamenti e gare.

Per una volta vogliamo mettere da parte anche quello che è uno dei più grandi mali di questo bellissimo sport: il doping. Questa volta parliamo di ciclismo, ma quello vero, e lo facciamo con un suo degno rappresentante, una certezza, ormai, più che una promessa: Danilo Di Luca.

Questo giovane ragazzo, residente a Spoltore, che difende i colori della Cantina Tollo Alexia Alluminio lo conosciamo tutti

(continua a pag. 9)

ROSCIANO/Pro Loco

Perchè tanta indifferenza?

E' sicuramente questo il periodo per tirare le somme delle piovose vacanze estive appena trascorse, è il momento di fare il bilancio di quella che può essere considerata una delle stagioni più dense di attività ricreative che hanno animato i paesi dell'interland pescarese. La sola Rosciano può vantare al suo attivo circa 30 giorni di festeggiamenti: una decina di giorni dedicati al Santi Patroni di Rosciano e frazioni, una quindicina per le "feste del campo sportivo" organizzate dal diversi schieramenti politici, un giorno per la sagra del vino organizzata dalla Casa Vinicola Roxan e quattro giorni per la Fiera di S. Nicola.

Un bilancio, dunque, positivo dal punto di vista delle iniziative sociali che da anni, fatta eccezione per la "Fiera", animano le estati roscianesi.

(continua a pag. 10)

CATIGNANO/Politica

Un franco tiratore nella maggioranza

E' stato un consiglio comunale infuocato quello tenuto il 13 settembre scorso a Catignano.

La seduta, convocata per le 19,30, come al solito è iniziata in netto ritardo, ben oltre le 20, costringendo i consiglieri di minoranza ed i cittadini interessati ad assistere all'assemblea alla consueta attesa.

Il problema della mancanza del rispetto degli orari già nella passata seduta era stato tema di contestazione da parte dei con-

(continua a pag. 11)

Nocciano

"Progetto" in fumo

di Peppino De Micheli

La vita politica noccianese è in fermento: la lista Progetto per Nocciano di Aldo Rasetta, che ha conteso a Di Rupo lo scettro di sindaco alle ultime elezioni amministrative, e che oggi è all'opposizione, è decisamente in crisi. Al suo interno le varie componenti di diversa e opposta natura politica, dopo essere riuscite ad andare d'accordo nella stesura del programma e nella conduzione della campagna elettorale, ora abbandonano la coalizione tornando ognuno sotto i rispettivi stemmi per andare ciascuno per la propria strada. Crediamo che le sconfitte elettorali in questi casi provochino sempre pesanti accentuazioni

(continua a pag. 10)

Cappelle: Pupe senza... fuoco

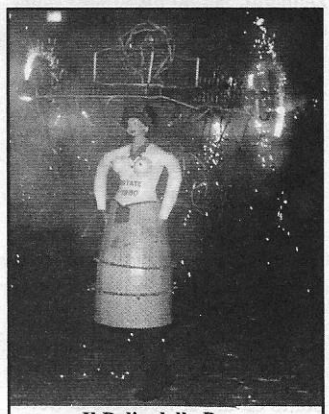
di Elena Di Sabatino

Con una inattesa e misteriosa... ordinanza la prefettura di Pescara, dopo 24 edizioni del famoso Palio delle Pupe di Cappelle sul Tavo ha drasticamente provveduto a ridimensionarlo proibendo l'uso spettacolare dei fuochi pirotecnici sulle pupe.

Ciò ha deluso non poco i numerosi spettatori convenuti, come ogni anno, dai paesi limitrofi, da fuori regione e da oltre confine (questi, in maggior parte tedeschi, grandi estimatori del palio che hanno ripreso e proiettato in TV in Germania).

Danneggiare una simile manifestazione, la cui fama ha quindi varcato anche i confini nazionali, è veramente deplorevole, se si pensa al gran lavoro di quanti si sono adoperati nel passato per darle la notorietà di cui i Cappellesi si sentono fieri!

Un'accorata esortazione a ridare lustro al Palio del 2000 per festeggiare amche le sue nozze d'argento, va rivolta non solo alla Pro Loco e al Credito Cooperativo, sponsor della Festa dell'Estate, ma anche all'amministrazione comunale, donatrice



Il Palio delle Pupe a Cappelle sul Tavo

della coppa d'argento, tanto ambita dalle contrade in lizza.

Agli amministratori stessi (specie ai giovani eletti) va ricordato che si tratta di un Palio e non di una di quelle infinite sagre che sorgono come funghi in Abruzzo, solo per speculazioni commerciali, ma che nulla aggiungono al patrimonio delle forme intellettuali e e culturali della nostra terra, alle tradizioni, alle leggende, ai canti e ai proverbi.

Bando dunque alle polemiche e si riporti il Palio agli onori che merita!

CALZATURE
ORTENZIO
Il binomio di comodità ed eleganza
Via Roma, 64/66 - Tel. 085/9749441
CEPAGATTI

LAVORI E INFISSI IN LEGNO
FRATELLI
PROVINCIALI
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

VISION
OTTICA
di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7
Tel. 085/972474
PIANELLA

FOTO EGIZII
SERVIZI FOTOGRAFICI AD ALTA PROFESSIONALITA'
SERVIZI VIDEO PROFESSIONALI IN BETACAM
VENDITA ARTICOLI E ACCESSORI FOTOGRAFICI
V.le R. Margherita - Tel. 085/971794
PIANELLA

Pianella, arriva la Croce Rossa: *"Adesso ognuno faccia la sua parte"*

Dopo vicissitudini fatte di travagli e sofferenze durate due anni, il Gruppo Volontari del Soccorso di Pianella della Croce Rossa Italiana si appresta ad aprire i battenti. Febbrili proseguono i lavori, ai quali collaborano gratuitamente, oltre ai volontari stessi, anche diversi operatori economici pianellesi, che al termine renderanno la palestra della ex scuola media di S. Lucia una moderna ed accogliente sede per le attività della Croce Rossa.

Una volta ultimati i lavori, infatti, i volontari del soccorso avranno a disposizione un locale di circa 90 mq, fornito di infermeria, sala operativa, ufficio e sala riunioni, unitamente agli spogliatoi del campo polivalente attiguo che fungeranno da foresteria: indubbiamente sin da ora si può affermare che la C.R.I. provinciale avrà a Pianella dei locali così ben attrezzati tali da poter essere paragonati quanto a funzionalità alla sede C.R.I. di Penne, la migliore in assoluto!

Nelle prossime settimane con molta probabilità inizieranno le attività e questo grazie alla disponibilità del Comitato Provinciale che nella fase iniziale "presterà" una delle sue ambulanze ai volontari di Pianella.

Ora però, perv evitare che questa sede diventi un "contenitore vuoto", due sono gli impegni che spettano ai cittadini di Pianella e Moscufo, aree, queste, che rappresentano il bacino di utenza servito dalla C.R.I. di Pianella: il primo è quello di iscriversi al corso che partirà in autunno e che formerà quei futuri volontari di cui il gruppo ha estremo bisogno per poter diventare operativo; il secondo è quello di "mettere mano al portafogli" per consentire l'acquisto di una ambulanza attrezzata, fondamentale per le attività che saranno svolte.

Nei mesi scorsi, circa l'esigenza del reperimento delle risorse finanziarie necessarie, si è costituito un comitato cittadino Pro-CRI il cui scopo è quello di raccogliere, ora e in futuro, fondi per l'acquisto delle attrezzature, ambulanza compresa, di cui i volontari necessitano; la partecipazione al comitato è libera e aperta a tutti coloro che condividono i principi della Croce Rossa eche, magari, non se la sentono di entrare nelal C.R.I. per fare attività "operative".

A tutti è rivolto l'invito a "dare una mano" ai volontari, che possono contaresolo sulla generosità dei cittadini e degli operatori economici: nessuno vorrebbe che, dopo aver tanto lottato per avere una unità della C.R.I. a Pianella la si lasciasse soffocare per mancanza di volontari o per scarsità di risorse!

Porssimamente il comitato inizierà una raccolta fondi presso le abitazioni e presso i soggetti economici dei comuni di Pianella e Moscufo; a garanzia della trasparenza di questa raccolta si comunica che essa avverrà attraverso il rilascio di regolari ricevute; l'adesione al comitato, inquanto libera, permetterà a chiunque di controllarne dall'interno l'operato; i bilanci e la ontabilità del comitato potranno essere visionati da chiunque lo desideri.

Quindi nessun alibi: adesso ognuno faccia la propria parte!

IL COMITATO

La scuola può migliorare se gli Enti Locali danno certezze

di Annamaria Minetti

Le scuole del Circolo Didattico di Pianella hanno ripreso lunedì 13 settembre le loro attività con l'entusiasmo progettuale e propositivo che da sempre le distingue.

Il nostro Circolo da quest'anno è costituito dalle scuole elementari e materne di Pianella, Cerratina e Castellana poichè tutte le scuole di Moscufo sono state aggregate alla media di Pianella.

Gli alunni, pertanto, sono circa 650 divisi, per quanto riguarda la scuola materna, in 7 sezioni a Pianella centro urbano, 2 a Cerratina, e 1 a Castellana, mentre per quanto riguarda la scuola elementare in 15 classi per Pianella e 8 per Cerratina e Castellana.

Innanzitutto vogliamo dare notizia della presenza, da questo anno, della 7ª sezione nella scuola materna di Pianella, fatto, questo, che ha evitato per la prima volta la formazione di spiacevoli ma inevitabili liste d'attesa che in passato hanno creato non pochi disagi ai bambini costretti a iniziare l'esperienza scolastica a volte con un anno di ritardo.

Ci preme parlare delle strutture delle nostre scuole evidenziando, accanto alla soddisfazione per i lavori effettuati, che anche oggi, malgrado l'impegno di terminare i lavori addirittura un anno fa, non sono stati completati i bagni della scuola materna di Pianella C.U..

La situazione, come è immaginabile, crea disagi e se non risolta in tempo potrebbe impedire l'inizio dell'orario definitivo delle lezioni (fino alle 15,30) previsto per il 27 settembte.

Un altro problema purtroppo ancora aperto, e la cui soluzione sembra ancora lontana, è quello che riguarda la palestra della scuola elementare, da anni inspiegabilmente in disuso.

La scuola di Pianella quest'anno dispone, oltre ai fondi del proprio bilancio, di un contributo di 12 milioni di lire, già erogato dall'Amministrazione Comunale, per realizzare i progetti didattici, peraltro ancora in fase di studio.

L'organico del personale docente della scuola elementare, completo, ha permesso l'avvio dell'orario definitivo delle lezioni, lo scorso 20 settembre.

Schematicamente, per quanto riguarda i progetti didattici, la scuola, una volta predisposto il bilancio necessario per svolgere le attività, intende confermare i progetti di ampliamento formativo già realizzati lo scorso anno. Fra questi sottolineiamo il "progetto di multimedialità" per i bambini di 5 anni di tutte le scuole materne, ed un progetto di primo approccio alla lingua inglese.

Fra le altre attività formative si intende attivare un progetto di integrazione e recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento coordinato da un docente psico-pedagogista.

Come possiamo ben capire sono tante le idee, tante le possibilità la cui attuazione spesso, soprattutto sul piano organizzativo, è condizionata, se non impedita, davincoli esterni alla scuola stessa. Ad esempio, se la nuova legge sull'autonomia scolastica rende possibile l'organizzazione dell'orario delle lezioni in modo diverso, più rispondente alle nuove esigenze delle famiglie, questo è reso impossibile da problemi pratici legati al trasporto dei bambini da parte dell'Ente Locale e al personale ausiliario che, come accade nel nostro Comune, è assunto con contratti a termine.

E' importante capire, insomma, che la scuola, come qualunque azienda, attua una programmazione annuale e che per poterla realizzare nella sua complessità ha bisogno di certezze che spesso gli Enti locali non sono in grado di dare.

La nostra speranza e che con l'impegno e la sensibilità di tutti le tante idee e proposte che le scuole del nostro Circolo intendono offrire ai bambini possano essere in gran parte realizzate con la costante presenza e partecipazione dei genitori.

Il caso FAEL

(continua dalla prima pagina)

Ho preparato una mozione con la quale si chiedeva al titolare della FAEL di "riconsiderare, d'intesa con i lavoratori e con le parti sociali, il provvedimento assunto, ovvero i due licenziamenti, al fine di garantire i livelli occupazionali fino ad oggi assicurati e continuare a rendersi partecipe dello sviluppo economico e sociale della provincia di Pescara". Tutti i partiti che compongono il Consiglio Provinciale, sia di maggioranza che di minoranza, hanno firmato il documento che è stato così posto all'ordine del giorno della seduta consiliare dell'8 settembre scorso.

Nel frattempo ho parlato con l'amministratore della FAEL, Giacomo Cerasa, che mi ha illustrato le ragioni che lo avevano indotto a mettere in atto i licenziamenti. Ne ho preso atto senza esprimere alcun giudizio di merito, poichè non era quella la funzione che mi competeva, e gli ho proposto solo una semplice considerazione: se lui avesse rappresentato da subito i problemi della sua azienda, all'indomani stesso del loro insorgere, e avesse coinvolto immediatamente le parti sociali e le forze politiche, probabilmente una soluzione si sarebbe trovata prima che la situazione si deteriorasse al punto da dover ricorrere ai licenziamenti.

Conosco Giacomo da più di venti anni, da quando insieme facevamo parte del Gruppo Enzimatico e ci battevamo per il rinnovamento della politica, e credo che lui sia cosciente che mentre un'azienda ha diversi strumenti a cui ricorrere per consolidarsi quando sta nascendo e per affrontare i problemi quando attraversa i momenti di crisi, un lavoratore di una ditta che occupa meno di 15 dipendenti di strumenti per consevare il proprio posto di lavoro ne ha molti di meno.

Credo che sia una comune convinzione ritenere sia l'azienda che offre lavoro che il lavoratore che offre le proprie mani e l'impegno a produrre, come un prezioso patrimonio della collettività: il benessere privato e pubblico di una comunità nasce anche da questo rapporto di collaborazione fra datore di lavoro e lavoratore. Certo, ognuno nel rispetto del proprio ruolo e delle proprie prerogative, ognuno nel rispetto dei propri diritti e dei propri doveri, sanciti peraltro dalla legge e dai contratti di lavoro, ma nella coscienza di essere alla pari per dignità e per funzione sociale.

Pianella. Le lavoratrici della FAEL incontrano i consiglieri provinciali

Nella percezione pubblica l'azienda di Giacomo Cerasa eraconsiderata come datrice di buoni posti di lavoro, puntuale nella corresponsione degli stipendi, solida nell'acquisizione e nello smaltimento delle commesse. La vicenda dei due licenziamenti insieme alle luci ha fatto emergere anche delle ombre che si annidano proprio nel rapporto di collaborazione fra datore di lavoro e dipendente.

Conoscevo già Giacomo Cerasa, adesso ho conosciuto anche le sue dipendenti e posso dire in tutta tranquillità che da ambo le parti c'è intelligenza da vendere, che ci sono doti che possono ripristinare e cementare il loro rapporto di collaborazione nel segno dell'entusiasmo e del rispetto reciproco delle regole.

Mi auguro che la FAEL possa confermare la sua importante funzione nel contesto economico pianellese e provinciale e che possa tornare ad assumere nuovo personale, come si addice ad ogni azienda sana ed efficiente, anzichè essere costretta a licen ziare.

Questo articolo potrebbe concludersi così, con queste belle parole, ma c'è un altro aspetto che la vicenda FAEL ha fatto emergere e che va sottolineato. Si tratta della immaturità dimostrata da alcuni concittadini (e spero si tratti solo di una sparuta minoranza) nei confronti delle lavoratrici nei giorni in cui conducevano lo sciopero ed il presidio davanti alla fabbrica. Insulti, sbeffeggiamenti, frasi ironiche lanciate nei loro confronti dal finestrino dell'auto in corsa, atteggiamenti di inqualificabile ignoranza e vigliaccheria. Forse perchè non avevano mai visto delle lavoratrici scioperare, forse perchè erano tutte donne, o forse perchè invidiavano quel coraggio che loro non hanno.

Quel coraggio serva loro da lezione, perchè potrebbero essere costretti a trarne esempio in realtà ben diverse dalla FAEL, in realtà dove il lavoro si traduce ancora con la parola "sfruttamento".

Per chiudere voglio esaudire la richiesta delle lavoratrici della FAEL riammesse al lavoro che ringraziano quanti si sono interessati del loro caso: il Consiglio Provinciale, le Organizzazioni Sindacali, il Sindaco di Pianella, i Consigli di fabbrica della Roman Style di Penne, della Dayco di Chieti Scalo, della FATER e del Cementificio di Pescara, del Salumificio Di Leonardo di Pianella e della Montefluos di Popoli.

Karaoke, è festival!

Dell'ultima estate che ci siamo da poco lasciati alle spalle molti pianellesi ricorderanno probabilmente i giorni del 12 e del 14 agosto per una iniziativa di quelle che nascono un po' per caso, crescono in un attimo, dispiace che finiscono e che subito si vorrebbe riorganizzare.

Questa di cui parliamo è nata così, "tanto pe' canta'" come direbbe il buon Manfredi: si tratta della gara di karaoke organizzata dal Bar degli Amici che è stata battezzata "1° Festival Città di Pianella" ed ha visto cimentarsi al microfono, nel tentativo di emulare i big della canzone italiana, ben 22 concorrenti, tutti del posto.

La competizione canora ha vissuto due fasi: una prima selezione, svoltasi il 12 agosto, ha designato gli 11 finalisti che due giorni dopo, dinanzi ad un pubblico straripante che occupava buona parte del viale, hanno dato vita al secondo e più impegnativo appuntamento.

Davanti ad una giuria attenta e severa (?), composta da Giuliano Pietranico presidente, Giampiero Marinelli, Enrico Tascione, Paolo Cimpiel, ex calciatore del Pescara, Antonio "Il milanese" detto "Chiuette", Enio D'Urbano, Loredana Di Nisio e Giuseppe Pantaleone, si sono esibite le "ugole d'oro" del bel canto pianellese.

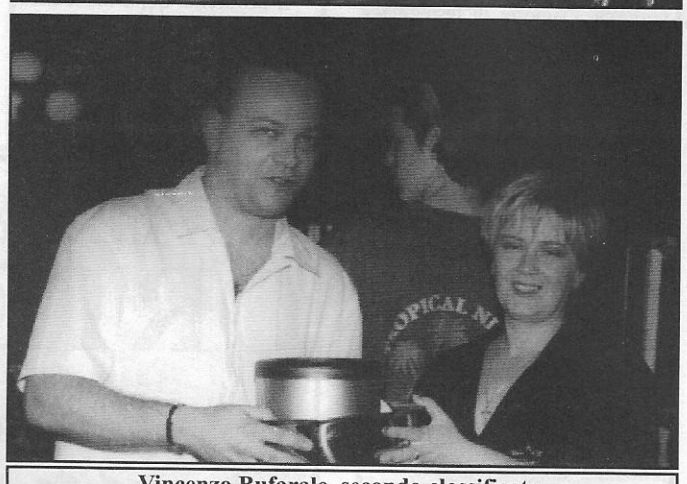
Ha vinto il Festival Osvaldo Pozzi, al secondo posto si è piazzato Vincenzo Bufarale, Paolo Manella al terzo e Concezio Di Nicolantonio al quarto.

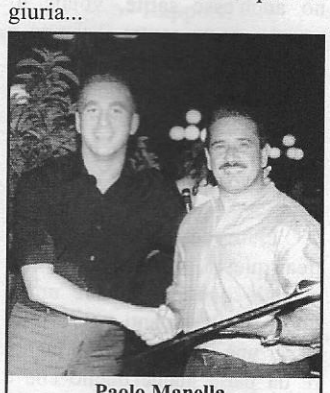
Coordinatore delle serate il music-men Tiziano Provinciali.

Il primo premio, una targa, è stato offerto dal Bar degli Amici di Flavia Pace e Maurizio Frabetti che danno appuntamento alla seconda edizione di Agosto 2000.

Nel frattempo i cantanti si tengano in allenamento... E pure la giuria...

La premiazione del 1° classificato, Osvaldo Pozzi.


Vincenzo Bufarale, secondo classificato.


Paolo Manella, terzo classificato

MG Emmegi Market
Via Verrotti, 4 Pianella
Tel. 085/971878

AUTOCARROZZERIA
DI GIORGIO & FIDANZA
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA

OREFICERIA
OROLOGERIA
RIPARAZIONI
CREAZIONI
Di Mascio Johnny
P.zza Garibaldi,28
Tel. 085/972506
PIANELLA
dal 1981

1919, un pianellese all'impresa di Fiume

di Remo Di Leonardo

Qualche tempo fa, andando a curiosare qua e là tra letture e documenti vari alla ricerca di notizie utili all'arricchimento della nostra storia locale, consultai la rivista "MISURA" (Rassegna trimestrale di abruzzesistica) Anno VI,-2 del 1987 diretta dal compianto Prof. Giuseppe Porto, e tra le pagine dedicate alla storia e ai documenti del nostro Abruzzo, la mia attenzione si soffermò a pag. 73 su uno scritto dello stesso Porto dal titolo " Un legionario dalla Valle Roveto all'impresa Fiumana: Raffaele Di Rocco ".

Non nascondo che il mio primo interesse, leggendo il titolo, fu senza dubbio quello di conoscere un'altra pagina di storia del "poeta soldato", ma subito dopo anche il fatto che il personaggio a cui erano dedicate quelle pagine riguardavano come già detto Raffaele Di Rocco nato a S. Vincenzo Valle Roveto (L'Aquila) il 17 Dicembre 1899.

Un cognome, quello dei Di Rocco, presente nel nostro paese e che nella mia mente subito richiamò quello del famoso concittadino pittore Salvatore De o (Di) Rocco del quale abbiamo un dipinto nella Chiesa di S. Domenico e precisamente la pala sulla destra vicino alla tomba dei Verrotti rappresentante S. Domenico.

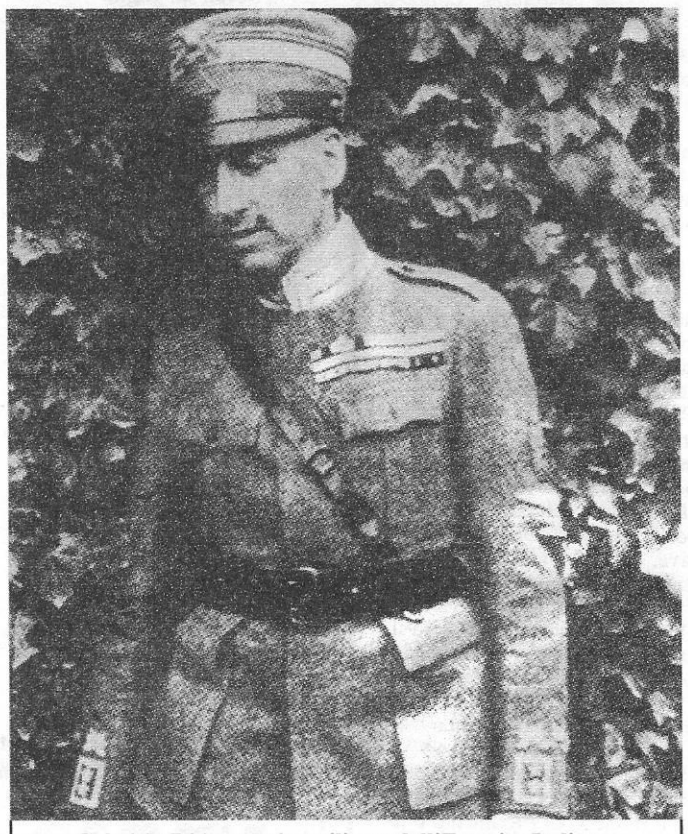
Immediatamente la mia speranza fu quella che forse tra i due personaggi potesse esserci qualche legame di parentela. Ma l'illusione fu breve in quanto mi resi conto successivamente che questa evenienza non era da tenere in considerazione. Pertanto, salvo naturalmente piacevoli smentite, il Raffaele Di Rocco nulla aveva a che fare con quelli di Pianella.

Delusione? Niente affatto. La sorpresa era di là da venire. Infatti continuando nella mia lettura appassionata, leggendo la nota N. 1 che riporta l'elenco dei "Legionari abruzzesi e molisani presenti nella notte di sangue" a pag. 82 con mia entusiasmante meraviglia trovai il nome del concittadino Serg. Magg. GUIDO SABUCCHI, Pianella (Teramo). E' inutile dire quanta fu la gioia provata e l'orgoglio di conterraneo nel vedere tra l'elenco di quei volontari un nostro concittadino, ma altrettanto intenso fu lo stupore nel venire a conoscenza di una notizia che, sì, certamente riguarda la piccola storia locale, ma nel contempo vede la stessa appartenere ad un grande avvenimento storico che ha visto racchiudere in sè i grandi motivi ideali che hanno fatto la storia italiana e di cui in tutti questi anni nessuno era mai venuto a conoscenza.

Guido Sabucchi, il quale pare non avere nessuna diretta discendenza famigliare con quella dei famosi Antonio e Giacomo Sabucchi, nasce a Pianella il 22 Agosto 1889.

Partito per le armi nella prima guerra mondiale all'atto del congedo prende domicilio a Fiume dove il 14 Aprile del 1928 sposa Djeich Santina.

Figlio di Alfonso Sabucchi e Rastelli Giulia, suoi fratelli e sorelle sono: Elvira, nata il 7.10. 1886; Ferdinando, nato il 23.12.1879; Silvestro, nato il 28.6.1881; Angelo, nato il 26.1.1884; Elvira Elisa, nata il 24.10.1883.



Gabriele D'Annunzio, militare dell'Esercito Italiano.

Il padre avvocato svolgeva la professione a Pianella ed era residente in Via delle Rose.

Guido Sabucchi fu un volontario giuliano-dalmata presente nelle Milizie Fiumane. E' citato insieme ad altri 109 abruzzesi e molisani nelle pagine di "Fiume o morte!" del Frassetto, uno dei sette Giurati di Ronchi, nell' "Elenco dei Legionari presenti al Natale di sangue", 24-26 Dicembre 1920. I legionari complessivamente erano circa novemila.

Purtroppo scarse sono sin qui le notizie raccolte sulla vita del "nostro", sappiamo che sicuramente grazie anche alla posizione sociale del padre da giovane dovette frequentare gli studi. All'età di circa ventisei anni partecipò alla Prima Guerra Mondiale e successivamente come volontario, prese parte con entusiasmo all'impresa fiumana.

Non avendo ancora avuto la possibilità di vedere il foglio di congedo non si conosce ancora il suo numero di matricola. Rifacendoci a quanto descritto dal Porto sul foglio di congedo di Raffaele di Rocco possiamo dire che esso reca un cerchio formato da un serpente che si morde la coda, dalle scaglie simili a foglie di alloro, nella parte inferiore un cartiglio ondulato su cui corre il motto " Quis contra nos". Nella zona centrale, a fianco e sotto le stelle dell'Orsa Maggiore, si legge: "Legione di Fiume", l'insegna dannunziana posta sul foglio di congedo rilasciato al n... di matricola dall'Associazione combattenti-Federazione Provinciale del Carnaro- Ufficio Stralcio Milizie Fiumane, per smobilitazione in esito al Decreto N.2580 del 25 Giugno 1921 del Governo Provvisorio di Fiume.

Come quasi tutti i legionari anche Guido Sabucchi restò affascinato dalle doti carismatiche del Poeta Soldato G. D'Annunzio: così lo vediamo prima partecipare nella notte tra l'11 e il 12 settembre del 1919 alla marcia di Ronchi a Fiume occupandola e successivamente al Natale di Sangue cioè allo scontro fratricidio tra i legionari e le truppe regolari governative.

Alla base di questo momento epico vi è la situazione che si era andata creando alla fine della Prima guerra mondiale. Infatti l'Italia, che aveva perduto nei tre anni di guerra seicentomila soldati, veniva privata, ancora una volta, dei suoi naturali confini, per i quali aveva duramente combattuto e sofferto. Il trattato di Londra del 1915 aveva sancito una grave ingiustizia ai suoi danni: esso decretava che Fiume, alla fine della guerra, sarebbe stata assegnata alla Croazia.

Da quella incredibile impostura derivarono dunque la reazione dannunziana e quella del "quadrato reparto in armi" e si accese la questione fiumana, che tanto addolorò gli Italiani, che si trovarono a lottare per la sua soluzione dal 1918 al 1921.

Come già accennato sopra, "il nostro volontario" compare, insieme a molti altri abruzzesi e molisani, nel nutrito "Elenco dei Legionari presenti al Natale di sangue" pp. 371-418 del libro di R. Frassetto "Fiume o morte!"

Alla fine di queste brevi e succinte notizie su GUIDO SABUCCHI, mi sia consentito rivolgere ancora una volta un pensiero di gratitudine alla memoria del Prof G. Porto per avermi dato la possibilità, grazie alle sue rivelazioni, di far scoprire e conoscere ai miei concittadini e non, un'altra pagina di storia pianellese.

Vorrei altresì precisare che questa piccola rivelazione d'amor patrio, anche se parzialmente incompleta, ho ritenuto ugualmente opportuno pubblicarla convinto che essa possa essere da stimolo ad Enti pubblici interessati all'argomento a fornire ulteriori notizie utili sul personaggio Guido Sabucchi.

Pertanto, chi volesse, può farlo mettendosi in contatto con Remo di Leonardo, Via S. Lucia 100/4 Pianella (PE), Tel 085.972.523.

L'Associazione Mozart anche a Collecorvino

L'Associazione Accademica Musicale "W.A. Mozart" che gestisce la scuola di musica di Pianella, si estende anche a Collecorvino. Visti i brillanti risultati ottenuti dagli allievi della scuola anche in concorsi nazionali e la validità della nuova didattica adottata, ovvero il "Metodo Piovano", il presidente Orietta Cipriani, dopo aver sentito le autorità del luogo che hanno espresso l'esigenza di una nuova realtà culturale che possa arricchire gli appassionati che vogliono avvicinarsi alla musica, ha deciso di dar vita ad una sezione staccata della propria associazione.

La validità dell'iniziativa è dovuta anche al numero degli incontri musicali che la scuola organizza durante l'anno scolastico e che permettono di far fare agli alunni esperienze artistiche di grande valore professionale ed emotivo. Nell'anno scolastico 1988/99 l'associazione ha organizzato vari momenti musicali. Nel periodo natalizio la stessa, unitamente all'UNICEF, ha promosso un'iniziativa di solidarietà per sensibilizzare gli allievi e la comunità sulle problematiche realtà del Terzo Mondo.

Nel periodo pasquale, gli stessi allievi, tramite la realizzazione di un coro di voci bianche, diretto dalla Prof. Orietta Cipriani, hanno condiviso sentimenti religiosi e di socializzazione. Infine, lo scorso 15 luglio, l'associazione ha organizzato il saggio finale sul tema "Musica e poesia". Gli allievi ancora una volta hanno avuto la possibilità di dimostrare la loro bravura artistica ma anche di esprimere la loro sensibilità poetica. La ricchezza spirituale e la grande passione che gli alunni riescono a manifestare nello studio della musica è una delle finalità che la scuola si prefigge, insieme a quella di contribuire alla crescita culturale dell'ambiente nel quale vivono.

Gran successo per la mostra de "Il Filo dei Ricordi

"Insieme" in mille

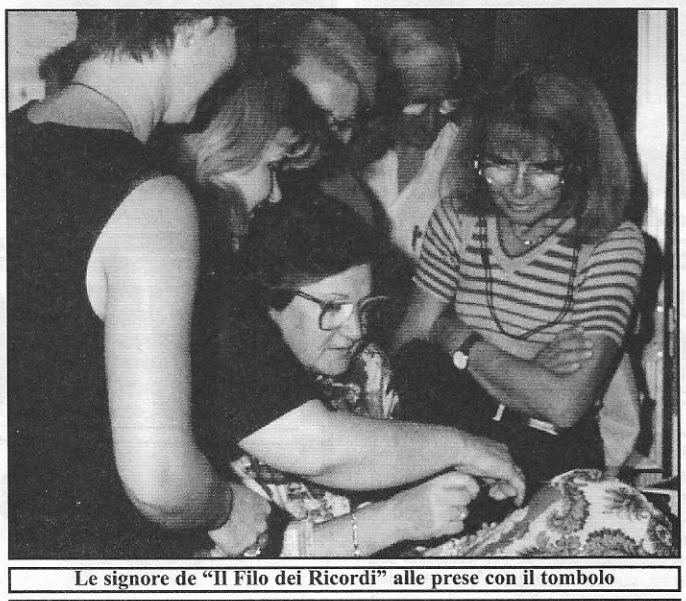
"Insieme" è stata la mostra-laboratorio allestita in Piazza del Sole a Cerratina dalle insegnanti e dalle allieve della scuola di ricamo, tombolo, chiacchierino, uncinetto, fiori di carta e cucito che fa capo all'Associazione "Il Filo dei Ricordi".

L'iniziativa è giunta dopo l'istituzione della scuola nei locali dell'ex municipio di Pianella ad opera dell'infaticabile Filomena Monte Fellegara. Ad piccolo un annuncio pubblicato nei mesi scorsi su l'Officina hanno risposto da Pianella, Cepagatti, Nocciano e Montesilvano, più di sessanta signore e signorine appassionate del ricamo, del tombolo, e delle altre specialità del settore. Con assiduità ed entusiasmo hanno dato vita ad un gruppo che sicuramente farà ancora parlare di sè per la bravura dimostrata già in questa prima "mostra-laboratorio".

Non per niente hanno voluto rendere omaggio al paese che di queste arti è un simbolo nazionale, Offida, in provincia di Ascoli Piceno, invitando due merlettaie e un disegnatore di tombolo che hanno portato dei pezzi unici proprio dal Museo del Tombolo della cittadina marchigiana.

Alla cerimonia che ha accompagnato il saluto e il ringraziamento agli ospiti è intervenuto l'assessore alla cultura del Comune di Pianella, Aldo D'Amico.

In seguito al vero e proprio "boom" che l'iniziativa a fatto registrare, con la presenza di oltre 1000 visitatori, i corsi della scuola che avrebbero dovuto concludersi il 20 settembre, verranno incrementati e articolati lungo l'intero anno e si terranno sempre presso l'ex municipio di Pianella. Le responsabili dell'associazione colgono l'occasione per invitare anche le signore degli altri paesi vicini ad iscriversi e partecipare. Per informazioni rivolgersi alla signora Filomena Monte Fellegara.



Le signore de "Il Filo dei Ricordi" alle prese con il tombolo

GM camiciaio
confezioni
Spaccio Aziendale
VASTO ASSORTIMENTO
CAMICIE UOMO
CLASSICHE E SPORTIVE
ORARIO DI APERTURA
Dal lunedì al Venerdì:
dalle 8,30 alle 12,30
e dalle 14,00 alle 17,30.
Per particolari esigenze di
orario si accettano appuntamenti
Via A. Forlani, 37 - Tel. 085/9749247
CEPAGATTI
SCONTO
FISSO 10%
Vallemare
Via Forlani
GM Confezioni
Via Pagliette
Cepagatti
Villanova

Johana VIAGGI
Venite a prenotare
il vostro viaggio per
il 2000 con
COSTA CROCIERE
I nuovi depliants sono in agenzia
Johana Viaggi - Via Roma, 32 - Tel. e fax 085/9769022
CEPAGATTI

arredinfissi
- ARREDAMENTI
- CUCINE SU MISURA
- INFISSI
- PORTE BLINDATE
- BASCULANTI
Via Pascoli, 66 - tel. 085/4470747
CAPPELLE SUL TAVO

Musicisti nell'Officina

Alessandra e Marcello Pagliaricci

di Luigi Ferretti

MARCELLO PAGLIARICCI

Marcello Pagliaricci, nato a Pianella, il 16.1.65, ha avviato la sua attività musicale dopo aver preso lezioni private a cominciare dall'età di 10 anni con il prof. Franco D'Orazio presso la scuola musicale Cesare Serafini.

Lo strumento è il pianoforte. Dopo poco tempo già si esibì in saggi scolastici.

La passione per il pianoforte scaturisce dall'esempio del fratello Antonio e della sorella Giovanna (chitarra). Una famiglia dove la musica è di casa. Il nonno paterno Giovanni era stato in America e aveva riportato un grande grammofono che utilizzava per ascoltare soprattutto musica lirica, ma che in qualche modo "educò" alla sensibilità musicale i discendenti.

Il padre Alfredo da giovane amava cantare brani di musica tenorile. Claudio Villa, ecc.
A 15 anni suona con gruppetti rock e di musica leggera nei paesi del circondario.

Continuando a prendere ancora lezioni di piano fino all'età di 18 anni.

Poi partecipa agli spettacoli di orchestrine da piazza sempre suonando le tastiere. L'ambizione era quella di frequentare il Conservatorio. Dopo aver fatto il militare a prendere lezioni per affrontare gli esami presso il Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara" arrivando all'ottavo anno.

Nel 1995 è stato chiamato per andare a suonare suonare sulle navi della Compagnia Festival Crociere per due anni, producendosi in musiche da ballo, d'ascolto, jazz, ed altro.

Ha composto delle musiche sullo stile classico da ragazzo, mentre attualmente il suo interesse creativo è maggiormente rivolto alle musiche new age.

I programmi immediati riguardano il conseguimento del diploma e l'inserimento definitivo nel campo della musica.

Modelli Arturo Benedetti Michelangeli, Glenn Gould, Sviatoslav Richter, Maurizio Pollini.

ALESSANDRA PAGLIARICCI

E' nata a Pescara il 16.3.73. Ha frequentato l'Istituto Commerciale. Comincia a cantare fin da piccolissima (richiamando le compagne di scuola e di gioco quando... stonavano).

Inizia lo studio del canto lirico a 18 anni con un insegnante di Loreto Aprutino, Antonio Acciavatti. Per un periodo di tempo ha lasciato il canto lirico ma mai perdendo "l'allenamento".

Nel 96 comincia a cantare con un gruppo soul dal nome "Open Quartet". Ha fatto l'esperienza del canto sulla nave da crociera con il fratello Marcello, per riprendere l'attività con l'Open Quartet.

Precedentemente aveva lavorato per una stagione con la Intro Big Band di Introdacqua, con repertorio di musica jazz.

Poliedricità delle caratteristiche vocali. Alessandra è sempre molto attiva, e non tralascia nessuna occasione per cantare, ivi comprese le cerimonie nuziale e le feste.

Si è iscritta quest'anno prsso il Conservatorio "A. Casella" de L'Aquila dove frequenterà la classe di canto lirico. Le piacerebbe poter vivere di canto e della musica come professione.

Passa molto tempo ad ascoltare lirica e latin jazz. Ella Fitzgerald è il suo modello di riferimento e la Callas per la musica lirica.

Alessandra Pagliaricci

Musicisti nell'Officina

Fateci pervenire il vostro curriculum o le notizie sulle vostre attività. Mandateci le foto. Vi pubblicheremo.

Marcello Pagliaricci con la voce della band sulla nave da crociera

Natale

Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomitolo
di strade

Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un angolo
e dimenticaa

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono

Sto
con le quattro capriole
di fumo
del focolare

Giuseppe Ungaretti
Napoli, 26.12.1916

Le Poesie

Al nemico

E tu Pilato
peggiorato
dagli anni e dagli affanni
ti lavi sempre più mani.
Chi mi ha portato
in questo teatro rovente
di aspettative mancate
delusioni cocenti?
Chi risponderà
di primavere stuprate
costrette ad estati
d'arida maturità?
E oggi lavi lavi
ed abbandoni indifferente
sulla scena
- the show must goon -
un'attrice orbata
di tutte le sue arti.
Perchè non parti
e porti
la tua sporca pulizia
in tournée
liberando me?

I.S. - Pianella

La 'bbuttagne

E' 'll'àfe, quande lu calle è forte,
l'arie è umide, ti sinte la morte,
pare ca 'nta'rive' lu rispire
pinze cose triste: all'utime suspire.

Dapù a rifi curagge, 'nchi nu bbicchire
di vine fresche, magare nu manìre,
e 'ddici: "Forse mi l'affranche,
m'addorme picchè mi sente stanche".

Ti fi 'ddù, tre urette e 'tt'a risbije;
nu 'ddore da la cucine, sinte a ffrije,
è li sacicce a la frissòre che sgrizze,
t'arevè la fame e subbite t'arrizze.

Discurre' nghe la femmene di case,
ji dice di preparà, ca quase, quase,
lu stommeche è n'atra vote sciampe,
je magne e bbeve, ccuscì, fine a che campe.

Bruno Valloreia - Cepagatti, 14.7.99

Ricchezze e povertà

La terre gire sempre e l'anne passe
nghe lu rillògge che fa ticche-tticche,
si ve' a stu monne e fine a che n'zi lasse
chi campe puvirélle e chi è ricche.

Però na cose è huàle, anriche e belle
che sempre va di mode e 'cchiù s'apprezze,
è pe lu ricche e pe lu puvirélle:
"è l'unestà", è quelle la ricchezze.

Nin serve li Palazze, le tenùte,
ci vo' la vocche a 'rrise e lu bon core
pe dà cunforte a chi ti cerche aiùte:
sole a 'ccuscì si' sempre nu signore.

E la cusciènze maje ha da mancà
ca quelle è nu negozie aperte a tutte,
a 'ddò 'n'ci vo' li solde pe cumprà,
si trove la suménte e nò li frutte.

E' ricche chi ringrazie a preghe Ddije
a s'accuntente sempre a 'ccuma stà,
tè la salute, tè pace 'nfamije,
la fede pe fà bene e perdunà.

E' povere d'affette e d'armunije
chi nna stu monne nin zi sazie maje,
nin ti sà dà amicizie, nè cunz'je,
nin crede a n'àtre quande tè nu guàje.

Antonio D'Alfonso - San Salvo

La marrocche

Ah ... da quande tempe n'aremagneve na marrocche!
Quand'ere bbardasce la bbon'anime de nonne
se l'arecapeve tutte le staggiune,
chille cchiù ttenere e sustanziuse pe'cocemele a la vrasce.
Pe' me ere na cuntendezze !.
Ecche, è ccome se l'arevedesse pure huanne,
mintre che vaje a la sagre de lu Casale.
Pijeve la ratelle, ce puseve assopre la marrocche,
l'areggereve, arescarvusceve nu'ccune la vrasce
e, come ave'pijate culore,
ie leveve lu brusciate e me le deve.
Che sapore ... ch'addore ... ! .
Vuje puteme-a vanda' pietanze e ricette,
ma com'erene bbone le marrocche de nonnème
(sarà lu recorde che le 'nsapurisce),
nghe chille de mo' nen ce sta paragone.

Antonio Mezzanotte - Rosciano

ASSOCIATO FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Immobiliare TUCCI s.a.s.

Via Piave, 27 - CEPAGATTI - Tel./Segr. Tel. 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI

CEPAGATTI appartamento composto da cucina, ampio soggiorno, 3 camere, 2 bagni e garage (rif. 15)

CEPAGATTI appartamenti in fase di realizzazione, con una, due o tre camere, con garage e ripostiglio al piano interrato. (rif 14/A)

CEPAGATTI zona centro appartamento composto da: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni e terrazzi. (rif 18/D)

VILLANOVA appartamento di nuova costruzione composti da: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, rip., e terrazzi, con possibilità di garage. (rif.32)

VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE

CATIGNANO casa singola disposta su tre livelli, con annesso giardino esclusivo (1/B) **vedi FOTO**

CEPAGATTI: Centro storico - Casa singola su due livelli per complessivi mq 100. (rif. 4/E)

CEPAGATTI casa singola allo stato grezzo composta da piano seminterrato di mq 175; piano terra di mq 130 e mansarda di mq 90, con terreno di circa mq 14.000. (rif 5)

CEPAGATTI porzione di bifamiliare ottimamente ristrutturato disposto su due livelli di mq 60 a piano. P.T. composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile e bagno. 1° piano composto da 2 camere, bagno, balcone e terrazzo. Oltre a ripostiglio e posto auto. (rif 8)

CEPAGATTI: Porzione di fabbricato completamente ristrutturato disposto su due livelli per complessivi mq 140. P.T. composto da cucina, soggiorno, bagno. P.1° composto da 3 camere, bagno (rif. 10).

NOCCIANO casa singola da ristrutturare di tre vani più accessori.

NOCCIANO villetta a schiera con sviluppo su tre livelli di mq 52 ciascuno e giardino. (rif 24)

ROSCIANO: Villa singola disposta su tre livelli: appartamento al piano primo ultimato, piano terra e piano seminterrato da ultimare. (rif. 28/C)

TORRE DE PASSERI: Porz. di fabbricato disposto su 3 livelli con piccola corte annessa e terreno di mq 2.000 circa. (rif. 30)

VILLA BADESSA casa singola ristrutturata disposta su due livelli di mq 100 ciascuno con ampio giardino e possibilità di terreno fino a mq 22.000. (rif 30/B)

AFFITTI

VILLA BADESSA DI ROSCIANO: Casa singola composta da zona giorno con angolo cottura, camera, cameretta e bagno.

VILLANOVA loc. Buccieri, villa singola di mq 300, con mq 1.000 di giardino. (rif 42/A)

VILLAREIA di Cepagatti locale commerciale di mq 50. (rif 43/A)

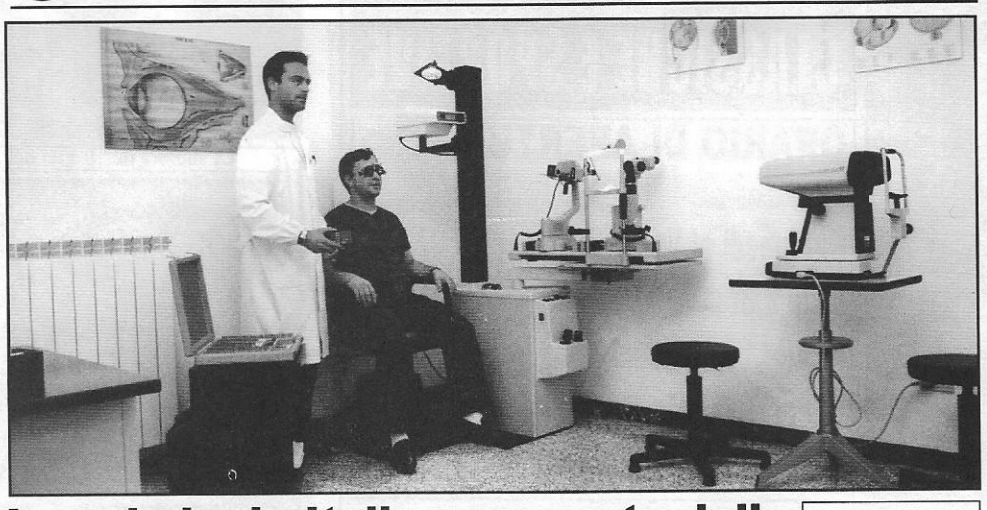
TERRENI

CEPAGATTI terreni edificabili da mq 800 a mq 1000

CEPAGATTI terreni agricoli da mq 10.000 a mq 30.000 (rif. 52)

NOCCIANO terreni edificabili da mq 800 a mq 1000

OTTICA MEDORI



Lo sai che in Italia gran parte della popolazione ha problemi di vista?
VIENI A TROVARCI
PER UN CONTROLLO GRATUITO

Amici per la vista

Via A. Forlani, 5 - Tel. e fax 085/974641

CEPAGATTI

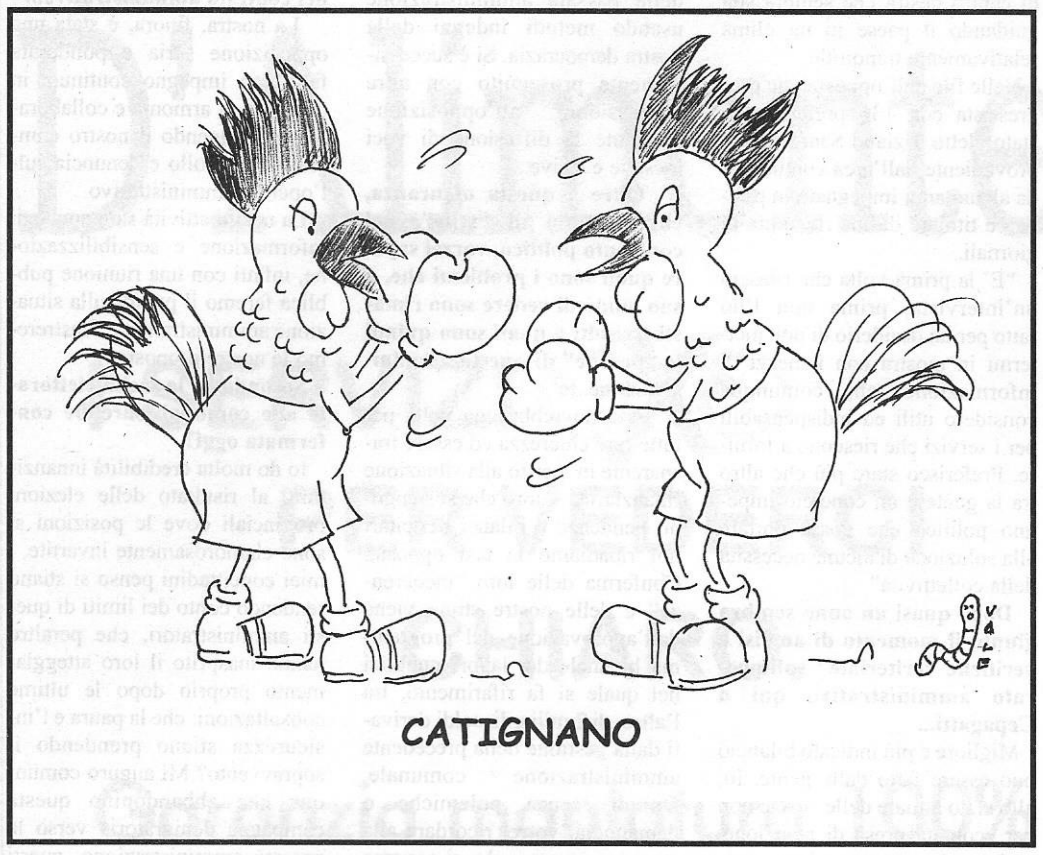
SUPER CRAI
SUPERMERCATO
di G. Di Lorito & Figli
V.le R. Margherita, 83
Tel. 085/972590
PIANELLA

MACELLERIA
CERASA SILVIO
V.le R. Margherita, 50
Tel. 085/972553
PIANELLA

dalle colline d'Abruzzo...
GUSTARROSTO
LAVORAZIONE CARNI ARROSTICINI
CARNINDUSTRIA
dei F.lli Di Leonardo
C.da Pagliarone - Tel. 085/972590
PIANELLA

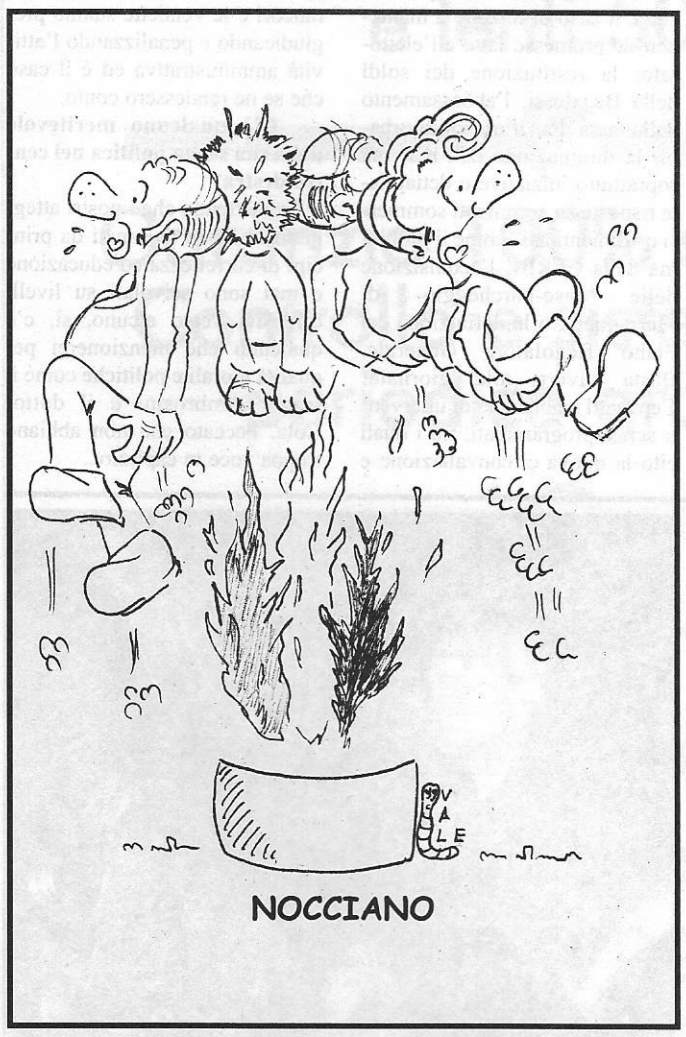
l'Angolo dell'Asino

ANTOLOGIA SATIRICO-UMORISTICA (Grafica by Valentina Di Girolamo)



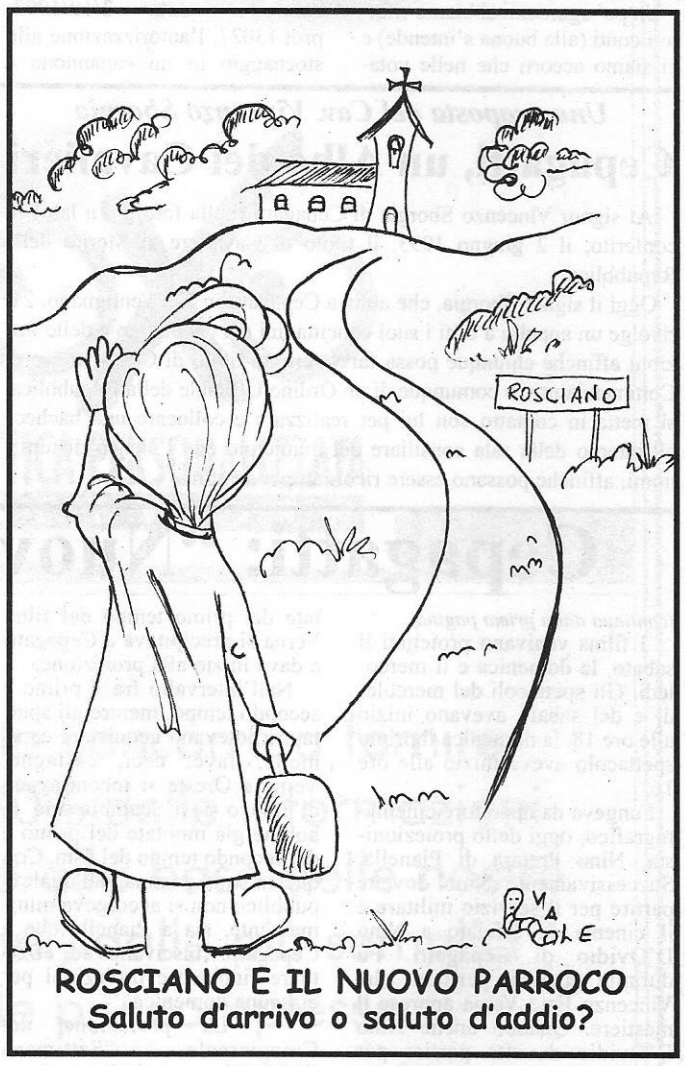
CATIGNANO

PIANELLA - L'ARCO DI S. ~~SILVESTRO~~

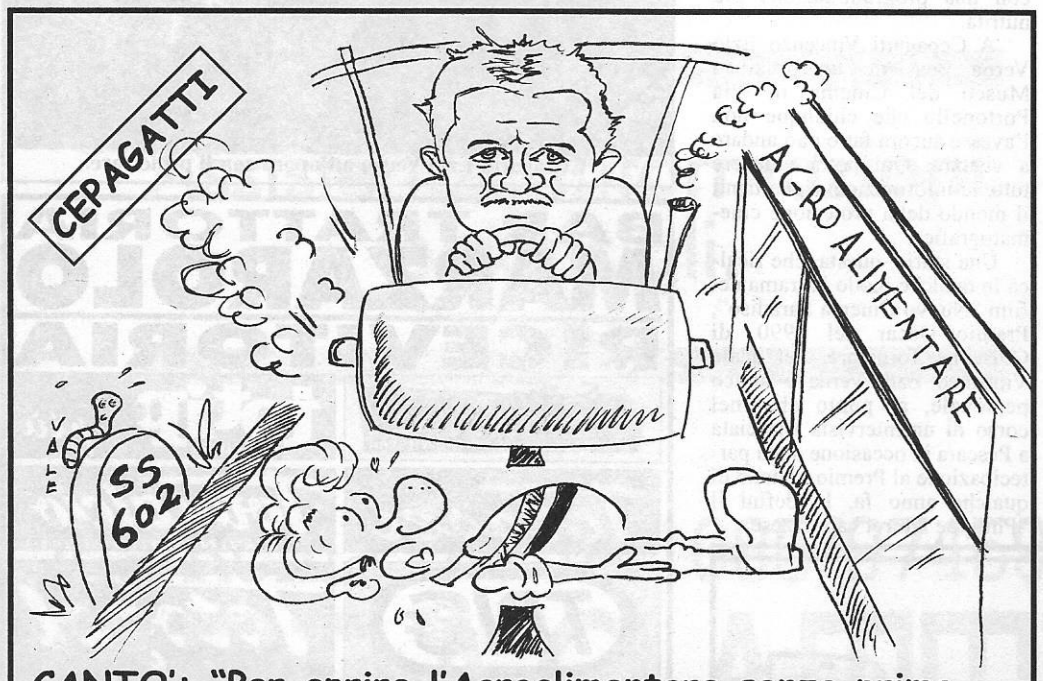


NOCCIANO

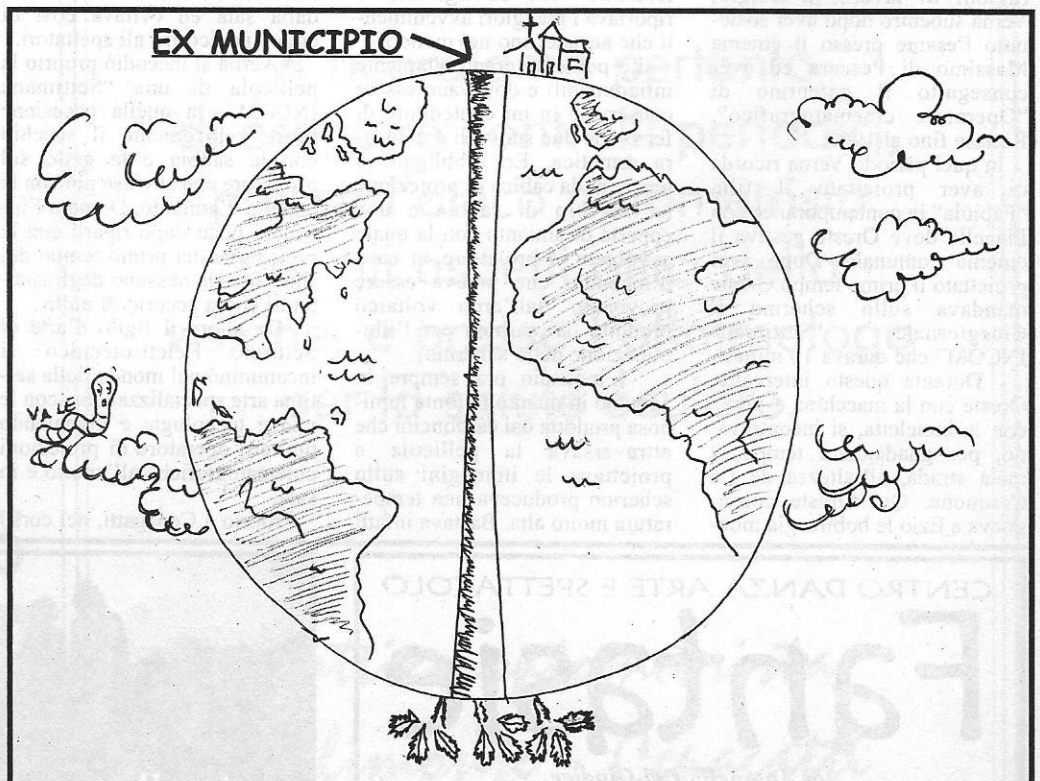
CAPPELLE SUL TAVO
Gli unici fuochi ammessi al Palio delle Pupe del 2000...



ROSCIANO E IL NUOVO PARROCO
Saluto d'arrivo o saluto d'addio?



CANTO': "Per aprire l'Agroalimentare senza prima aver sistemato la S.S. 602 dovrete passare sul mio corpo!!!"
SBORGIA: "Con vero piacere, Miche'..."



FUGA DA MOSCUFO...

Cepagatti: "E se Barbacane si dimettesse?"

Ci rendiamo conto di andare a vendere i vasi a Samo, ma quello che andiamo a scrivere, va scritto!

Nell'Officina n° 55, del Maggio 1999, abbiamo letto con molto interesse l'intervista al consigliere di minoranza Barbacane Osvaldo che ha fatto un'analisi politica: seria, competente e approfondita degli argomenti trattati. Nello scorrerre l'articolo, il nostro interesse aumentava; alla domanda: "Come sono i rapporti a sinistra a Cepagatti?" Alla fine della risposta leggiamo: "Disarmante è anche il fatto che una parte della sinistra sia stata determinante per l'ingresso del Movimento Sociale nell'amministrazione comunale". Siamo rimasti allibiti, un acume politico così, era degno solo del migliore Almirante.

Dunque una parte della sinistra avrebbe permesso al Movimento Sociale di entrare nell'amministrazione comunale! Semplicemente fantastico!

Noi del direttivo del M.S. pensavamo che l'ingresso nell'amministrazione fosse merito dei nostri elettori, ed ecco che ci si dimostra il contrario.

In un istante ci siamo accorti di non saper fare un'analisi e una sintesi politica dell'ultima votazione comunale.

Un po' sgomenti abbiamo rifatto i conti (alla buona s'intende) e ci siamo accorti che nelle votazioni "democratiche" del 1997, prendemmo più voti, che non nelle ultime elezioni (soprattutto a causa della caccia spietata ai "voti di preferenza", che gli alleati del polo hanno fatto).

Qui sinceramente "casca l'asino", in senso metaforico e politico beninteso. Noi cerchiamo una logica in quell'intervista, ed in quella "frase", logica che invece non troviamo. Colpa nostra!. A proposito di "favori", ci torna in mente che appoggiammo l'amministrazione social-comunista del sindaco Ambrosini, di cui il Sig. Barbacane Osvaldo faceva parte; quindi è la destra che ha favorito la sinistra e non viceversa.

A questo proposito chiediamo al Sig. Barbacane di dirci perchè facemmo cadere quell'amministrazione? Coraggio! Ci dica perchè non durò molto quell'amministrazione, Lei che discetta così bene di politica sul giornale, ci dica perchè il Movimento Sociale Italiano ritirò l'appoggio esterno ai social-comunisti, la gente vorebbe saperlo, anche se è passato tanto tempo.

A quei tempi contribuimmo (tra le tante cose) a far dichiarare Cepagatti: comune denuclearizzato, oggi dopo l'amministrazione di sinistra, sono spariti anche i cartelli, e veniamo a sapere che lei ha firmato in qualità di assessore in data 2/10/1993, prot.13027, l'autorizzazione allo stoccaggio in un capannone a destinazione agricola, di sostanze tossiche e radioattive.

La stessa cosa aveva fatto il Sig.Fraccastoro Gianfranco in data 7/6/1991, prot.2505 e in data 16/11/1991, prot.15968.

Anche in quei tempi i rapporti erano "freddi" a sinistra?

La presente amministrazione in cui il M.S. opera fattivamente, ha revocato le suddette autorizzazioni e denunciato alle Autorità competenti l'accaduto.

Noi del M.S. vorremmo sapere chi della vecchia amministrazione era al corrente di codeste cose; e come mai non fu mai avvisata la popolazione di Cepagatti, affinchè prendesse delle precauzioni in caso di necessità?

Queste sono le cose che lei dovrebbe spiegare alla gente e non i risultati delle elezioni "democratiche" vinte, e poi perse per ragioni visibili, nella presentazione della lista di sinistra.

Risparmi, per favore, di scrivere che una parte della sinistra ha mandato il M.S. nell'attuale amministrazione, sono cose che ci divertono, ma lasciano il tempo che trovano.

Un nostro consigliere, al suo posto, si dimetterebbe, ma lei non ne ha il coraggio, quindi è inutile proporglielo.

Tanto le dovevamo. Ad maiora Osvaldo!

Il Direttivo del Movimento Sociale Fiamma Tricolore di Cepagatti

Una proposta del Cav. Vincenzo Sborgia

Cepagatti, un Albo dei Cavalieri

Al signor Vincenzo Sborgia di Cepagatti (nella foto qui a lato) fu conferito, il 2 giugno 1993, il titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica.

Oggi il signor Sborgia, che abita a Cepagatti in Via Ventignano, 21, rivolge un appello a tutti i suoi concittadini del capoluogo e delle frazioni affinchè chiunque possa far valere un titolo di Cava-liere, o di Commendatore, o comunque di un Ordine Ufficiale della Repubblica, si metta in contatto con lui per realizzare e collocare una bacheca all'interno della sala consiliare del municipio con l'elenco di tutti i nomi, affinchè possano essere ricordati per sempre.

Santavenere: "Stimo chi non ha voce in capitolo"

Intervista di Peppino De Micheli

Cepagatti è da sempre una piazza politicamente viva ed inquieta. Dopo i ben noti colpi di scena elettorali, da quasi un anno alla guida dell'amministrazione comunale c'è una maggioranza di centro destra che sembra stia guidando il paese in un clima relativamente tranquillo.

Nelle file dell'opposizione progressista con 136 preferenze è stato eletto Tiziano Santavenere, proveniente dall'area comunista, da alcuni anni impegnato in politica e titolare di una rivendita di giornali.

"E' la prima volta che rilascio un'intervista, prima non l'ho fatto per un desiderio di non mettermi in mostra con i mezzi di informazione, che comunque considero utili ed indispensabili per i servizi che riescono a fornire. Preferisco stare più che altro tra la gente e un concreto impegno politico che possa portare alla soluzione di alcune necessità della collettività"

Dopo quasi un anno sembra giunto il momento di analisi e verifiche "criteriate" sull'operato amministrativo qui a Cepagatti...

Migliore e più indicato bilancio può essere fatto dalla gente. Io, allo stato attuale delle cose e non per scontata presa di posizione, vedo un'amministrazione presuntuosa ed inefficace. Innanzitutto mi preme sottolineare l'atteggiamento ostile ed intimidatorio che è stato adottato nei rapporti con l'opposizione. Si era pattuito nella prima seduta del primo consiglio di stemperare i toni dei dibattiti, di adoperarsi affinchè all'attività politica fosse seria e finalizzata a curare gli interessi del paese, di definire i ruoli secondo cui l'opposizione si sarebbe impegnata ad una condotta costruttiva ma sarebbe stata attivamente coinvolta nell'esame delle tematiche e nella soluzione delle problematiche cittadine più urgenti ed importanti. Questi accordi dopo brevissimo tempo sono stati sistematicamente "traditi" dalla maggioranza che ha iniziato ad attaccare con un manifesto "killer", due esponenti della passata amministrazione usando metodi indegni della nostra democrazia. Si è successivamente proseguito con altre aggressioni all'opposizione mediante la diffusione di voci inesatte e lesive..."

Oltre a questa mancanza, chiamiamola di "stile", nel confronto politico, vorrei sapere quali sono i problemi che, a suo modo di vedere sono rimasti irrisolti e quali sono quindi le "pecche" di questa amministrazione...

Essa dovrebbe una volta per tutte fare chiarezza ed essere trasparente in merito alla situazione finanziaria. A loro che sostengono pendenze e bilanci deficitari noi ribadiamo la tesi opposta. Conferma delle loro "incoerenze" e delle nostre stime viene dall'approvazione del programma biennale dei lavori pubblici nel quale si fa rifarimento, tra l'altro, di 2 miliardi, soldi derivati dalla gestione della precedente amministrazione comunale. Quindi, senza polemiche o demagogia, vorrei ricordare alla stessa compagine che ci governa che è il caso di iniziare a mantenere le promesse fatte all'elettorato: la restituzione dei soldi della Bucalossi, l'abbassamento della tassa dei rifiuti solidi urbani, la diminuzione dell'ICI, ma soprattutto iniziative e dettagliate risposte su argomenti sommersi o "dimenticati" come il problema della CERIN, l'acquisizione delle case-parcheggio di Marramiero, o la definizione del Piano Regolatore Generale. Basta vivere alla giornata! Cepagatti ha bisogno di interventi seri e programmati, tra i quali cito la nuova circonvallazione e la creazione di strutture sportive adeguate anche se tante sono le iniziative da intraprendere.

Dalle critiche alla maggioranza passiamo a voi e a come state svolgendo il vostro ruolo nel contesto amministrativo...

La nostra, finora, è stata una opposizione seria e ponderata fatta con impegno continuo, in un clima di armonia e collaborazione, svolgendo il nostro compito di controllo e denuncia sull'operato amministrativo.

La nostra attività sarà anche di informazione e sensibilizzazione, infatti con una riunione pubblica faremo il punto sulla situazione amministrativa e illustreremo le nostre proposte.

Secondo lei la scelta elettorale alle comunali sarebbe confermata oggi?

Io do molta credibilità innanzitutto al risultato delle elezioni provinciali dove le posizioni si sono clamorosamente invertite, i miei concittadini penso si stiano rendendo conto dei limiti di questi amministratori, che peraltro hanno inasprito il loro atteggiamento proprio dopo le ultime consultazioni: che la paura e l'insicurezza stiano prendendo il sopravvento? Mi auguro comunque che abbandonino questa campagna denigratoria verso la passata amministrazione, questi rancori e le vendette stanno pregiudicando e penalizzando l'attività amministrativa ed è il caso che se ne rendessero conto.

C'è qualcuno meritevole della sua stima politica nel centro destra?

Premettendo che i nostri atteggiamenti sono dominati da principi di correttezza ed educazione e mai sono scivolati su livelli offensivi verso alcuno, sì, c'è qualcuno che menzionerei per qualità morali e politiche come il signor Ambrosini e il dottor Cola. Peccato che non abbiano troppa voce in capitolo...

Cepagatti: "Nuovo Cinema... Eden"

(continua dalla prima pagina)

I films venivano proiettati il sabato, la domenica e il mercoledì. Gli spettacoli del mercoledì e del sabato avevano inizio alle ore 18, la domenica il primo spettacolo aveva inizio alle ore 16.

Fungeva da operatore cinematografico, oggi detto proiezionista, Nino Pretara di Pianella. Successivamente Nino dovette partire per il servizio militare e il cinema fu affidato a Nino D'Ovidio di Cepagatti. Fu durante questo periodo che Vincenzo Ezio Verna apprese il mestiere. Quando anche Nino D'Ovidio dovette partire per ragioni di lavoro in Belgio, Verna subentrò dopo aver sostenuto l'esame presso il cinema Massimo di Pescara ed aver conseguito il patentino di "Operatore cinematografico". Rimase fino al 1960.

In quel periodo Verna ricorda di aver proiettato il film "Fabiola" in contemporanea con Pianella dove Oreste gestiva il cinema comunale. Dopo aver proiettato il primo tempo Oreste mandava sullo schermo il Cinegiornale "Settimana INCOM" che durava 10 minuti.

Durante questo intervallo, Oreste con la macchina e Verna con la bicicletta, si incontravano, per guadagnare tempo, a metà strada, all'altezza de Lu Cerquone. Qui Oreste consegnava a Ezio le bobine già montate del primo tempo del film. Verna si precipitava a Cepagatti e dava inizio alla proiezione.

Nell'intervallo fra il primo e secondo tempo, mentre gli spettatori potevano acquistare caramelle, fave, ceci, castagne, Verna e Oreste si incontravano di nuovo e si scambiavano le bobine già montate del primo e del secondo tempo del film. Con questo stratagemma, del quale il pubblico non si accorgeva minimamente, sia a Pianella che a Cepagatti riuscivano ad effettuare fino a tre proiezioni per ciascuna domenica.

La proiezione del Cinegiornale "Settimana INCOM" era obbligatoria e riportava i maggiori avvenimenti che accadevano nel mondo.

Le pellicole erano altamente infiammabili e dovevano essere conservate in un contenitore di ferro con due sportelli a chiusura ermetica. Era obbligatorio tenere nella cabina di proiezione un secchio di sabbia e una coperta di amianto con la quale avvolgere il proiettore in caso d'incendio che poteva essere provocato dall'arco voltaico prodotto dai carboni per l'illuminazione dello schermo.

L'incendio era sempre in agguato in quanto la fonte luminosa prodotta dai carboncini che attraversava la pellicola e proiettava le immagini sullo schermo produceva una temperatura molto alta. Bastava infatti il minimo rallentamento della velocità di trasporto della pellicola attraverso il mascherino per provocare il surriscaldamento della pellicola stessa e quindi l'incendio.

Sulla parete che separava la cabina dalla sala erano aperte due finestrelle che servivano una a far passare il raggio luminoso e l'altra all'operatore per guardare in sala e controllare la proiezione. Su questi fori erano applicati due sportellini di ferro detti "a tagliola" sorretti in contrappeso da un filo di nylon che, bruciando in caso di incendio, rilasciava gli sportelli che immediatamente chiudevano le due feritoie isolando la cabina dalla sala ed evitava così di creare panico fra gli spettatori.

A Verna si incendiò proprio la pellicola di una "Settimana INCOM". In quella occasione prese velocemente il secchio con la sabbia e la gettò sul proiettore che avvolse poi con la coperta d'amianto. Domato l'incendio poco dopo ripartì con la proiezione del primo tempo del film. In sala nessuno degli spettatori si era accorto di nulla.

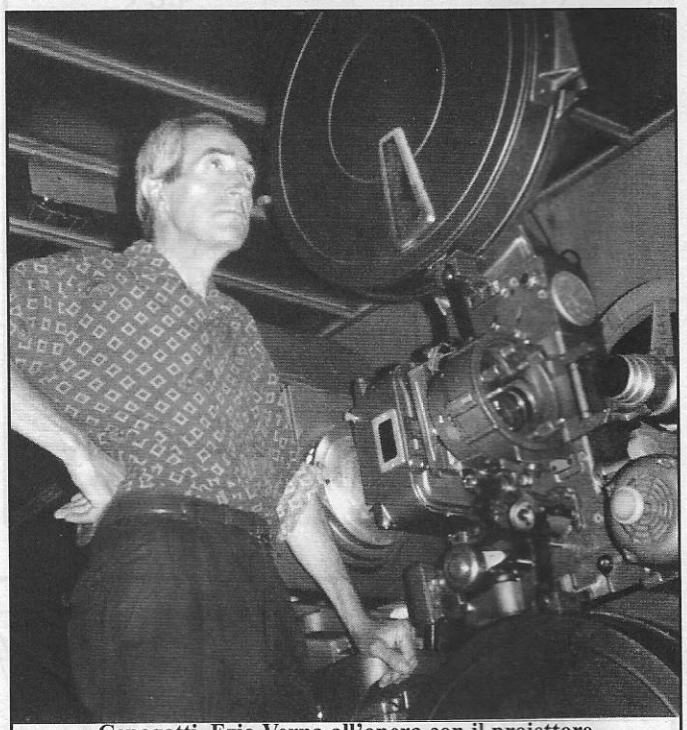
Da allora il figlio d'arte di Settimio l'elettrotecnico si incamminò nel mondo della settima arte specializzandosi con le nuove tecnologie e diventando un vero operatore di proiezioni cinematografiche all'aperto e in sala.

Proprio a Cepagatti, nel corso delle iniziative organizzate dall'Ente Manifestazoni Cepagattesi, dopo 40 anni, Vincenzo Ezio Verna, ha riportato il cinema in P.zza S. Rocco, là dove c'era il Cinema Eden, il giorno 21 agosto scorso proiettando su maxi-schermo il film "Fuori dal mondo" di Giuseppe Piccioni, premio David di Donatello della produzione 1998/1999, suscitando un grande consenso nel numeroso pubblico accorso per assistere a quello che possiamo definire un vero e proprio evento.

Un evento che i cittadini di Cepagatti chiedono già da ora che si ripeta la prossima estate con una programmazione più nutrita.

A Cepagatti Vincenzo Ezio Verna possiede un prezioso Museo del Cinema in Via Portonello che chiunque non l'avesse ancora fatto può andare a visitare. Qui potrà chiedere tutte le informazioni riguardanti il mondo della proiezione cinematografica.

Una storia, questa, che ricalca in qualche modo la trama del film "Nuovo Cinema Paradiso", Premio Oscar nel 1990, di Giuseppe Tornatore, del quale Vincenzo Ezio Verna è amico personale, al punto che, nel corso di un'intervista rilasciata a Pescara in occasione della partecipazione al Premio Flaiano di qualche anno fa, lo definì il "Philippe Noiret" abruzzese.



Cepagatti. Ezio Verna all'opera con il proiettore.

CENTRO DANZA ARTE E SPETTACOLO
Fantasie
di Antonella Del Giudice
Via Cav. Vittorio Veneto, 3
Tel. 085/97.31.12 - 0871/34.92.64
PIANELLA

BAR TRATTORIA
MARZAROLO
RICEVITORIA
Super Enalotto
GIOCATE NORMALI E SISTEMI INTEGRALI
totip più
COMPUTER
Totosei
Totocalcio
"AL SERVIZIO DELLO SPORT"
TRIS
Totogol
SISTEMI RIDOTTI E A CARATURA
"Vieni a pescare nel Cestino della Fortuna"
Via Dante Alighieri, 108 - Tel. 085/974144
CEPAGATTI

Ottica D'Alimonte

I SERVIZI OXO PER VEDERCI CHIARO.

Garanzia montatura 100% e lenti 50%

Garanzia 100% soddisfatti
Controllo e sistemazione periodica gratuita.

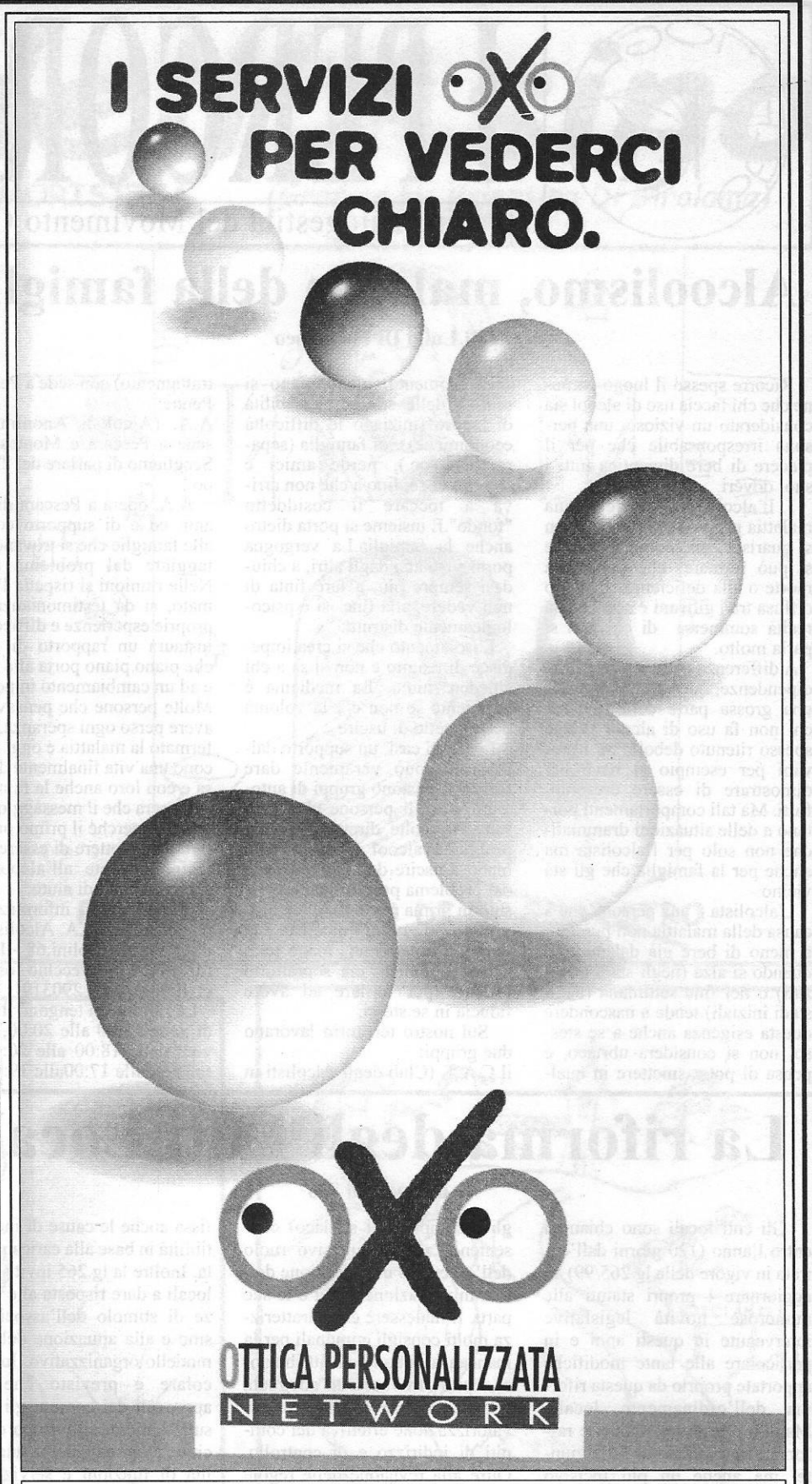
Preventivo chiaro.

Sistema personalizzato di sostituzione programmata per lenti a contatto.

Assistenza, informazioni e consigli.

Via Roma, 7 - Tel. 085/974595

CEPAGATTI



La vista concorre a fornire oltre l'80% delle informazioni che sono alla base delle nostre decisioni, dalle più semplici alle più complesse.

Vi ricordiamo pertanto di eseguire controlli periodici, presso l'ottico optometrista per gli aspetti ottici della visione, e presso l'oftalmologo per la salute oculare.

L'ottico optometrista
D'Alimonte - Cepagatti

I PERCORSI DEL TAVO

Pagina autogestita del Movimento Giovanile "Il Germoglio" di Cappelle sul Tavo

Alcoolismo, malattia della famiglia

di Luigi Di Francesco

Ricorre spesso il luogo comune che chi faccia uso di alcool sia considerato un vizioso, una persona irresponsabile che per il piacere di bere dimentica tutti i suoi doveri.

L'alcolismo è invece una malattia progressiva (da cui non si guarisce, ma, come il diabete si può fermare) che porta alla morte o alla deficienza. E molto diffusa tra i giovani e non , è una realtà sommersa di cui non si parla molto.

A differenza delle altre tossicodipendenze, questa è tollerata da una grossa parte della società, chi non fa uso di alcool viene spesso ritenuto debole, tra i giovani per esempio si beve per dimostrare di essere cresciuti, forti. Ma tali comportamenti portano a delle situazioni drammatiche non solo per l'alcolista ma anche per la famiglia che gli stà vicino.

L'alcolista è una persona che a causa della malattia non può fare a meno di bere già dal mattino quando si alza (negli stadi avanzati) o nei fine settimana (negli stadi iniziali) tende a nascondere questa esigenza anche a se stesso, non si considera ubriaco, e pensa di poter smettere in qualsiasi momento, piano piano si scarica delle sue responsabilità di lavoro (iniziano le difficoltà economiche) e di famiglia (separazioni ecc.), perde amici e rispetto di sè, fino a che non arriva a toccare il cosiddetto "fondo".E insieme si porta dietro anche la famiglia.La vergogna porta a isolarsi dagli altri, a chiudesi sempre più, a fare finta di non vedere, alla fine si è psicologicamente distrutti.

L'isolamento che si crea impedisce di reagire e non si sa a chi chiedere aiuto. La medicina è impotente se non c'è la volontà del soggetto di uscire.

In questi casi, un supporto dall'esterno può veramente dare sollievo, esistono gruppi di autoaiuto cioè di persone che sono state coinvolte direttamente dal problema alcool e danno una mano a uscire dall'isolamento e dal problema proprio perché vissuto in prima persona.

In questi gruppi l'alcolista e la famiglia trovano una mano tesa, concreta, amica, ma soprattutto efficace per tornare ad avere fiducia in se stessi.

Sul nostro territorio lavorano due gruppi:
il C.A.T. (Club degli Alcolisti in trattamento) con sede a Pescara e Penne;
A.A. (Alcolisti Anonimi) con sede a Pescara e Montesilvano. Scegliamo di parlare del 2° gruppo .

A.A. opera a Pescara da molti anni ed è di supporto concreto alle famiglie che si trovano svantaggiate dal problema alcool. Nelle riunioni si rispetta l'anonimato, si dà testimonianza delle proprie esperienze e difficoltà, si instaura un rapporto di fiducia che piano piano porta alla ripresa e ad un cambiamento in positivo. Molte persone che pensavano di avere perso ogni speranza, hanno fermato la malattia e oggi conducono una vita finalmente dignitosa e con loro anche la famiglia.

Si spera che il messaggio venga raccolto perché il primo passo da fare è ammettere di essere impotenti di fronte all'alcool e di avere bisogno di aiuto.

Per maggiori informazioni si può chiamare A.A. Alcolisti anonimi Via R. Paolini,68 - Pescara (di fronte al vecchio ospedale civile) tel. 085/ 290319.

Le riunioni si tengono il martedì dalle 18:00 alle 20:00, il giovedì dalle 18:00 alle 20:00 e il sabato dalle 17:00alle 19:30.

Servizio di assistenza nelle scuole

di Alessia Ricci

Alcuni giorni fa ha avuto luogo la riapertura delle scuole. A Cappelle sul Tavo, insieme agli alunni delle scuole elementari e medie, hanno varcato i cancelli quattro collaboratori di una cooperativa di Montesilvano. Alla "Florence", questo è il nome della cooperativa, è stata affidata l'erogazione del servizio di assistenza ai disabili. Il servizio offre assistenza nell'ambito scolastico per alcune ore giornaliere.

Dato che dal 30 giugno di quest'anno questo tipo di assistenza non è più di competenza della A.S.L. ma degli enti locali, il nostro comune si è attivato da subito per garantire la continuità del servizio. Si tratta comunque di una situazione temporanea, se si tiene conto che dal gennaio 2000 l'erogazione del servizio passerà alla competenza di un Consorzio apposito che comprenderà tutti i comuni dell'hinterland pescarese, in base alle nuove disposizioni regionali.

L'immediato intervento del Comune di Cappelle sul Tavo, dimostra sì una sensibilità al problema da parte dell'amministrazione, ma non dobbiamo dimenticare che stiamo parlando di un servizio essenziale per alcune famiglie della nostra Comunità, e che questa è solo una e la prima delle iniziative necessarie a rendere la vita più facile a queste persone. Non siamo alla risoluzione del problema. Altri interventi dovranno assolutamente essere predisposti per il futuro: dall'abbattimento delle barriere architettoniche alla possibilità di una maggiore partecipazione alla vita sociale del paese. Sarà sì possibile con interventi di natura istituzionale, ma anche e soprattutto con una nuova e reale sensibilità da parte di tutti noi.

La riforma degli Enti Locali

di Enzo Di Zio

Gli enti locali sono chiamati entro l'anno (120 giorni dall'entrata in vigore della lg.265/99) ad aggiornare i propri statuti alle numerose novità legislative intervenute in questi anni e in particolare alle tante modifiche apportate proprio da questa riforma dell'ordinamento locale. Maggiori poteri ai sindaci e rafforzamento numerico delle giunte, ma anche un più incisivo ruolo della minoranza. Una nuova disciplina per i referendum comunali che potranno anche essere abrogativi ed un nuovo status per gli amministratori locali. Ma la prima novità é costituita dall'ampliamento dello spazio di autonomia riconosciuto agli statuti, non più subordinati a tutte le leggi, ma ai principi inderogabili della legislazione. Si prevede quindi l'automatica abrogazione di tutte le norme incompatibili con questi principi introdotti dalle nuove leggi, offrendo elementi di certezza agli operatori. La nuova normativa riconosce ulteriori poteri ai sindaci quali ufficiali di governo, in materia di sicurezza, di emergenza, di organizzazione degli uffici e servizi pubblici, mentre la giunta si allarga fino ad un terzo dei componenti del consiglio (compreso il sindaco) consentendo un più incisivo ruolo dell'esecutivo nella gestione dell'amministrazione in tutte le sue parti. Il malessere che caratterizza molti consigli comunali per la mancanza di concrete attribuzioni, può trovare un'adeguata risposta proprio sul terreno della valorizzazione effettiva dei compiti di indirizzo e di controllo. Oltre alla revisione delle regole che presiedono al funzionamento dei consigli e all'attribuzione alle opposizioni delle commissioni di controllo e di garanzia ove istituite, lo Statuto deve prevedere la possibilità di eleggere un Presidente del Consiglio Comunale anche nei comuni fino a 15.000 abitanti. Questo per distinguere anche nei comuni più piccoli i ruoli tra l'organo che controlla e quello che in un certo senso é controllato .

La possibilità di una attiva partecipazione dei cittadini viene assicurata con forme di consultazione popolare come i referendum non solo consultivi ma anche abrogativi, ovviamente su temi di competenza locale, nonché attraverso petizioni, istanze e proposte. La nuova legislazione oltre a rivedere le indennità di funzione degli amministratori, ne fissa anche le cause di incompatibilità in base alla carica ricoperta. Inoltre la lg.265 invita gli enti locali a dare risposta alle esigenze di stimolo dell'associazionismo e alla attuazione del nuovo modello organizzativo. In particolare é previsto che siano approvati dai comuni gli Statuti sulle Unioni, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e servizi che i comuni più piccoli difficilmente potrebbero soddisfare al meglio. La promozione delle Unioni di comuni senza alcun vincolo alla successiva fusione tra gli stessi, fa si che le rivalità campanilistiche vengano superate con la gestione associata sovracomunale, continuando a mantenere ognuno la propria autonomia di municipio. Occorre essere pienamente consapevoli della notevole importanza di questi nuovi aspetti che si presentano, soprattutto nei comuni più piccoli, perché costituiscono un'importante opportunità per rendere più flessibile la gestione degli enti locali e più credibile la partecipazione di tutti gli amministratori. E' chiaro che la norma crea le premesse, in molti casi l'applicazione è rimessa alle scelte dei singoli enti.

Per la 25ª edizione del Palio delle Pupe bisogna partire subito

Per non morire di... sagre

La battuta d'arresto di quest'anno non deve compromettere la tradizione

di Enzo Di Zio

Come da tradizione, anche quest'anno il 15 agosto, si è tenuto a Cappelle sul Tavo il Palio delle Pupe. La manifestazione, per i pochi che non la dovessero conoscere, consiste in una gara tra contrade e rioni del paese, nel preparare la " pupa " più bella che altro non è che un fantoccio di cartapesta raffigurante una bella donna, adornato di fuochi pirotecnici, all'interno del quale è nascosto un ballerino che a suon di musica guida uno spettacolo davvero scoppiettante.

Lo " sparo della pupa " è il compimento di un lavoro iniziato nei mesi precedenti nelle varie contrade del Palio che passa anche attraverso l'allestimento della sfilata di carri per dimostrare lo spirito di appartenenza e il senso di organizzazione degli abitanti.

Ma qualcosa di imprevisto ha lasciato sconcertati gli organizzatori e la cittadinanza intera. Difatti poche settimane prima del tradizionale appuntamento di Ferragosto, è intervenuta un'ordinanza prefettizia che vietava per motivi di sicurezza pubblica, alcuni tipi di fuochi d'artificio tra i quali rientravano molti spari del Palio a cui eravamo ormai da anni abituati. Bisogna dare atto alla ricostituenda Pro-loco, ai suoi collaboratori ed ai contradaioli, di aver messo su comunque una buona manifestazione nei limiti di tempo e nella nuova incredibile situazione venutasi a creare con l'ordinanza.

La defezione di alcuni quartieri, per la verità pochissimi, non fa onore ai suoi capicontrada (che come tali non si sono comportati), specialmente per quelle zone di Cappelle che si sono viste scippate della loro partecipazione al Palio delle Pupe.

Se é pur vero che nella nuova situazione tutte le contrade o quasi erano per la non organizzazione di questa edizione, alla fine il buon senso ha prevalso e tutti si sono messi al lavoro; si spera che negli altri casi sia soltanto una questione di ...soldi e non di altro. Al contrario, il Palio è di tutti, non ha padrini né padroni. E' da irresponsabili ridurre una manifestazione che tanti ci invidiano ad un pretesto per accendere polemiche soprattutto perché l'anno prossimo ricorrerà il 25° anno. Per la prossima edizione occorrerà attivarsi in tempo verso le autorità di pubblica sicurezza, ove possibile, per ottenere una deroga sui fuochi del Palio.

Se così non fosse, si dovranno in ogni modo mettere in risalto altri momenti della manifestazione, a cominciare dalla valorizzazione della sfilata con rappresentazione obbligata per tutte le contrade. Pertanto per organizzare il Palio del nuovo millennio è bene che si attivino in tempo quanti vogliono portare avanti questa tradizione.

Un paese per poter crescere deve valorizzare quello che ha e al contempo proporre nuove iniziative che i tempi moderni ci chiedono.

Per non morire solo di ...sagre!

Il Germoglio riparte in autunno

Passato il periodo estivo il Movimento Giovanile "Il Germoglio" si sta organizzando per avviare una serie di iniziative nei prossimi mesi.

Nel corso del mese di Ottobre verrà promosso un incontro presso la nuova sede per coinvolgere altri giovani di Cappelle nelle attività del Movimento e continuare con la proposta di aggregazione che ne costituisce la finalità principale.

Fra i progetti in cantiere alcune iniziative per il periodo natalizio e per salutare l'arrivo del nuovo millennio.

I componenti del Movimento "Il Germoglio" vorrebbero proporre ai loro concittadini l'impegno a sostenere e dare impulso alle attività che qualificano la vita del paese, nella convinzione che un paese è tanto più vivibile quanto più è larga la partecipazione.

Vorrebbero anche capire se questa volontà di partecipazione esista effettivamente nella comunità cappellese e scoprire eventualmente le cause che fino ad oggi non ne hanno permesso la più completa espressione.

Proposta per le feste paesane: "Meno fuochi d'artificio, più cultura"

Moscufo: "Ma che sparate a fa'?"

Finisce l'estate e con essa anche le migliaia sagre e feste di paese che la caratterizzano. Molti avranno avuto occasione di vederne diverse girando tra i vari paesi dell'interland pescarese e ne avranno notato sicuramente le differenze. Bella, come sempre, a mio avviso, la Mostra dell'olio a Moscufo. Per quanto riguarda le feste di paese voglio confrontarne due: Moscufo e Pianella. La scelta fatta dal Paese dell'Olio Extravergine d'oliva è stata quella di un gruppo musicale dell'età della pietra e fuochi d'artificio da Capodanno del 2000 a New York. Pianella che ha scelto, invece, un artista un po' , strappalacrime, ma in ogni modo conosciuto dalla maggior parte dei ragazzi e degli adulti, ha bruciato meno soldi in fuochi d'artificio.

Moscufo ha scelto i Collage, un gruppo di cui si ricordano solo quelli di una certa "età".

Certamente dietro ci sono delle scelte economiche, un Marco Masini chiede una somma maggiore rispetto ad un gruppo quale i Collage.

Ma allora perché non ridurre le spese per uno "sparo" ed impegnare la somma di "avanzo" per portare un cantante o un gruppo più conosciuto? Questo significherebbe invogliare gente di altri paesi non solo a venirci a trovare, ma anche a fare qualcosa di bello per i più giovani.

La cosa che infastidisce maggiormente è di dover sentire gli organizzatori di tali feste farsi grandi perché il loro sparo è stato più bello ecc. da quello del paese vicino.

Dal mio punto di vista c'è solo da vergognarsi per aver buttato in aria soldi su soldi, di averli bruciati nel vero senso della parola.

E perché non impegnare tali soldi per qualche attività culturale o socialmente utile? Voglio ricordare a chi di dovere che nella maggior parte dei casi si tratta di feste in onore di santi e non pensate che un Sant'Antonio o un San Cristoforo ne abbiano più piacere?

Forse i comitati organizzatori pensano ai giudizi di coloro che ormai da tantissimi anni sono abituati a vivere queste feste, ma è pur vero che a volte bisogna cambiare, creare abitudini nuove e non credo che la cosa possa dispiacere molto alle persone più giovani. Perché non tentare? Potrebbero provarci i componenti giovani di questi comitati.

Comunque sia, parte del popolo moscufese si è risparmiato un concerto come quello dei Collage, e tutto grazie ad una pioggia.

Forse i Santi ci sono davvero e ci guardano dall'alto...Intanto l'estate è finita, ma ci sono ancora le feste invernali...

foto story

by Luciano Valeri

TITOLO: "Papera firmata"

Foto strane, foto che raccontano, foto da ridere, foto che ricordano. Inviatecele, le pubblicheremo.

Scuola "internazionale" per Cepagatti

Intervista al preside della D'Annunzio Mario Nardicchia **di Peppino De Micheli**

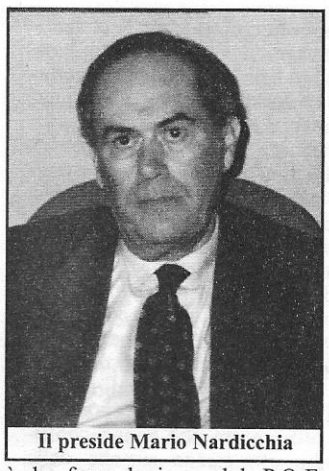
Perentoria nell'annunciarci il passaggio autunnale torna la scuola la cosiddetta "maestra di vita" la quale lentamente inizia e respirare aria di novità. Entrando in una scuola media alcune sensazioni possono scaturire: una certa emozione nel ritrovare l'odore di libri appena stampati e di cancelleria che percorre aule e corridoi, la concreta conferma del decremento della popolazione scolastica dalle aule poco affollate e dai brusii quasi impercettibile, l'amara riflessione che essa è tanto importante per il processo formativo di ogni individuo quanto bistrattata nella scarsa e occasionale attenzione che le si presta.

In questi primi giorni è indicativo e interessante parlare con qualche "addetto ai lavori" di particolare competenza, come il preside della scuola media "G. D'Annunzio" Mario Nardicchia, in "cattedra" dal 1983.

"L'anno scolastico è iniziato con delle novità, esempio di un generale tentativo in atto di migliorare il sistema didattico educativo. Nell'ambito della struttura della rete scolastica la D'Annunzio fa parte del sistema UNESCO, con programmazione dell'attività didattica con metodo internazionale. La sede centrale è quella di Cepagatti con una succursale a Villanova e sezioni staccate a Rosciano, Catignano e, da quest'anno, Nocciano.

La popolazione scolastica complessiva è di circa 500 alunni. Il corpo docente è composto da 60 insegnanti. La segreteria ha quattro unità applicate e dei responsabili amministrativi, i collaboratori scolastici (bidelli) sono 15.

Particolarmente significativa è la sperimentazione dell'autonomia scolastica: uno degli esempi



Il preside Mario Nardicchia

è la formulazione del P.O.F. (Piano Offerta Formativa) con il quale nell'attività scolastica risultano ridotte le influenze del Provveditorato e del Ministero. La nuova scuola deve ora rispondere alle esigenze del contesto e del territorio in cui opera, diventa "puerocentrica" con l'alunno è ancor di più al centro degli obiettivi dei programmi didattici".

"E' un passaggio epocale - continua il preside Nardicchia - ai sensi della Legge Bassanini: si passa dalla scuola-apparato verticistico ad una scuola-servizio dove l'utente è l'alunno e dove il docente vede ridimensionata la propria figura".

Ci vuole dire come siete organizzati?

La sede centrale ha 9 classi con sperimentazioni di bilinguismo (inglese e francese) ed è dotata di una palestra regolamentare.

La succursale di Villanova è composta da tre classi ed ha la sperimentazione di bilinguismo. Le aule sono dislocate in un locale che è stato affittato dalla parrocchia, l'attività motoria utilizza un locale adibito a palestra della scuola elementare.

La sede di Catignano ha tre classi con sperimentazione di bilinguismo e il tempo prolungato (attività didattica che si articola in 36 ore invece di 30). Dispone inoltre di una palestra regolamentare ben attrezzata.

Rosciano è organizzata come Catignano ma ha una classe in più (una prima, una seconda e due terze classi).

Nocciano ha tre classi, di cui una con l'orario pieno, e vi si pratica l'insegnamento di due lingue. Il palazzetto dello sport funge da palestra per la scuola.

Questa è la presentazione di tutte le sedi della D'Annunzio, ma questi edifici superano la sufficienza quanto a sicurezza e funzionalità?

Non direi, visto che nessuno sembra poter essere considerato conforme ai sensi della legge 626. Alcuni dovrebbero essere forniti di scale di sicurezza e la maggior parte avrebbe bisogno di ristrutturazioni.

Quanto alle infrastrutture per lo svolgimento della programmazione didattica com'è il quadro?

Qui pure non mancano i problemi, soprattutto per quanto riguarda l'educazione fisica: la palestra a Cepagatti ha bisogno del rifacimento del manto e attendiamo l'imminente intervento del Comune per la sistemazione. A Rosciano l'ottima e ampia palestra va dotata di riscaldamento.

Inizia l'ennesimo anno scolastico, quali osservazioni e quali richiami intende fare un preside?

L'avvio del calendario scolastico ripropone puntuale alcuni problemi titpici degli ultimi anni: le cattedre vacanti che non possono essere momenaneamente coperte, perdurando il blocco della spesa imposto dalla legge finanziaria a tutte le pubbliche amministrazioni. Per ovviare al problema siamo costretti a ricorrere agli insegnanti già in forza alal scuola. C'è sempre da rilevare un ulteriore decremento della popolazione scolastica ad eccezione di Cepagatti dove è stata istituita una nuova classe.

Come intendete articolare le attività in questo anno scolastico?

A livello di attività didattiche è nostra intenzione potenziare l'educazione musicale, promuovere il recupero della "manualità" attraverso laboratori di restauro già attivati lo scorso anno, potenziare l'educazione linguistica e ampliare le conoscenze informatiche riproponendo la produzione di "ipertesti" (argomenti e lezioni fatte attraverso il computer e prodotte dagli alunni stessi).

Interessante per Rosciano è anche il progetto di un corso di lingua albanese. Saranno organizzati come sempre i Giochi della Gioventù (pallavolo, pallamano, atletica e la novità ciclismo, specie a Cepagatti e Nocciano). Prevediamo visite agli insediamenti industriali e artigianali, faremo conoscere ai ragazzi le realtà produttive del mondo agricolo, nel quadro dell'orientamento scolastico.

Riproporremo, inoltre, la elezione del baby-sindaco e del consiglio comunale dei ragazzi".

Il campione del paese accanto...

(continua dalla prima pagina

ormai, soprattutto dopo la sua partecipazione al Giro d'Italia, dove lo abbiamo visto attivissimo e con tanta voglia di mettersi in mostra. Abbiamo parlato con lui della sua attività, dei suoi sogni...

l.Quanti anni avevi quando hai cominciato a correre e cosa ti ha spinto?

Avevo 8 anni, l'anno precedente andavo a vedere le gare di mio fratello Aldo e cosi mi sono appassionato.

2. Avevi un punto di riferimento, a chi volevi assomigliare?

Quando ho cominciato non ne avevo nessuno, o forse mio fratello. Quando sono cresciuto, intorno ai 14 anni il mio mito era Bugno, lui mi è sempre piaciuto.

3-Agli inizi pensavi che avresti raggiunto questi livelli o hai cominciato a pensarci solo ora che sei già arrivato?

Ho cominciato a pensare che sarei diventato un campione da juniores (16-17 anni) vincendo delle gare importanti.

4. La vittoria più bella, quella che non dimenticherai mai, c'è stata o forse la stai ancora aspettando?

C'è stata ma non una soltanto: Campionato italiano '98, Giro d'Italia under 23, ma i miei sogni sono altri.

5. Il Giro d'Italia, questa tua esperienza che immaginiamo bella: tensioni, fatiche, desideri, ma soprattutto il successo sfiorato. Ce ne vuoi parlare?

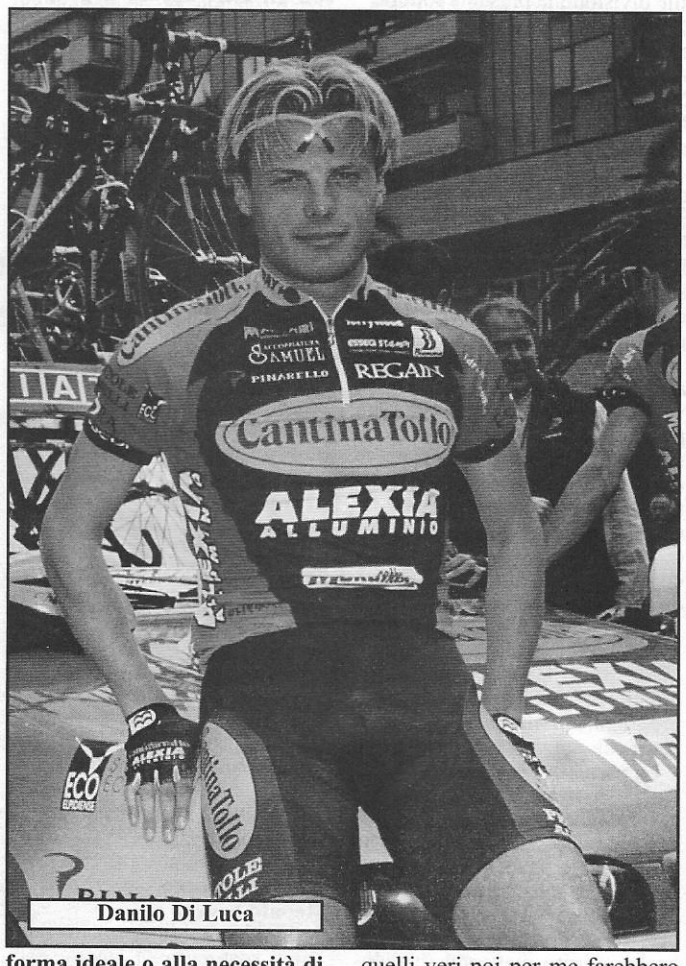
Un'esperienza non bella, bellissima, penso che la ricorderò per sempre. Le tensioni non sono state molte, io sono una persona piuttosto fredda in gara; credo di aver fatto un bel giro, sono andato vicino alla vittoria di tappa, alla maglia rosa. In ogni modo mi stavo preparando da gennaio e dentro di me pensavo ad un successo, anche se non lo dicevo.

6. Il tour de France: la tua assenza. Dovuta all'inesperienza, alla mancanza di una forma ideale o alla necessità di portare altri atleti?

La mia assenza era già decisa, cosi ho perso la condizione. Ho lasciato per poi riprendere a fine stagione, a partire dal trofeo Matteotti.

7. Il rapporto con i tuoi tifosi come lo vivi? E come si comportano loro con te?

Penso di essere molto disponibile, ed è molto bello averne, quelli veri poi per me farebbero di tutto.



Danilo Di Luca

8.Ti fa piacere essere in una squadra abruzzese o magari preferiresti essere in un'altra, magari più nota, prestigiosa...

Mi fa molto piacere, altrimenti sarei già potuto andare via. Le grandi squadre non mi piacciono molto, quasi nessuna.

9. Oggi cosa rappresenta per te il ciclismo: un lavoro vero e proprio, ancora un hobby, oppure...?

Un hobby non di certo, è un lavoro che mi piace fare e che non cambierei con nessun altro. le soddisfazioni che regala non te le da nessuna altra cosa.

10- Sai che dopo la tappa del Monte Sirino i tuoi tifosi hanno cominciato ad "odiare" l'atleta Chepe Gonzales?

Avrei fatto lo stesso, lui però ha fatto quello che doveva e poi ha vinto. Mi prenderò una rivincita, mi piacerebbe staccarlo, magari in un'altra gara, questo però non significa che gli correrò contro.

11- Successo, pubblicità ... quanto costa alla vita privata di un ragazzo giovane come te?

Poco per ora, non ho ancora un grande successo. Quando sarò come Pantani comincerà a costare. Amo comunque stare tranquillo, per conto mio. Mi peserebbe, davvero, andare a tutte le cene.

12 - Tutti si aspettano grandi cose da te. Quanto pesa avere su di sé una così grande responsabilità?

A volte ti capita di aver paura di non potercela fare?

No, so quali sono i miei limiti, mentre le mie potenzialità le conosco più per quello che dicono gli altri.

13- Sei stato definito dal general manager della tua squadra, Vincenzo Santoni come un "patrimonio del ciclismo mondiale". Tu cosa rispondi e cosa ne pensi di questa lusinghiera affermazione?

Penso sia una lusinghiera affermazione, spero per me e per quelli che mi seguono di diventare qualcuno nel ciclismo.

14 - Com'è il ciclismo che il pubblico vede in T.V. visto da vicino, i suoi rappresentanti sono come ci appaiono, quali definiresti migliori?

Per la maggior parte è cosi com'è, i campioni in T.V. lo sono anche dal vivo e difficilmente non lo sono anche nella vita. Campioni si nasce.

15 - Cosa farai quando la carriera da ciclista, che ti auguriamo lunga, sarà finita? Ti piacerebbe rimanere nell'ambito ciclistico o hai in mente già qualcos'altro?

Non lo so se mi piacerebbe rimanere nell'ambito ciclistico, forse mi piacerebbe di più realizzarmi diversamente, mi piace la moda, l'architettura.

16. I tuoi hobby, il tuo tempo libero, i momenti di riposo, cosa puoi dirci?

In inverno mi piace sciare, andare in piscina e in palestra, sempre quando non corro. Mi piace uscire, stare con gli amici, leggere riviste d'architettura, ascoltare la musica, suonare la batteria.

17.Quali programmi hai per il futuro?

Tutte le premondiali d'Italia, tre prove di Coppa del Mondo e cercare di riuscire a prendere un posto per il mondiale.

18. Lascerai la Cantina Tollo? Hai già ricevuta altre offerte?

Si, ne ho ricevute dalla Lampre, dalla Saeco, ma non lascerò la Cantina, forse, dopo il mondiale rifirmerò fino al 2001.

19.Quale vittoria sogni per il tuo futuro: il Giro, il Tour, la Vuelta, campionati, oppure?

Il principale sogno è il Tour, ma per l'immediato futuro spero una Liegi-Baston-Liegi, una Milano-Sanremo.

l'Officina

Redazione e amministrazione:
Via S, Angelo, 54
Tel. e fax 085/973260
65019 PIANELLA (Pe)
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale Stampa n° I/54-38 del 19.11.96.
Direttore Editoriale:
Luigi Ferretti
Direttore Responsabile:
Gianfranco Fumarola
Hanno collaborato:
Francesco Baldassarre
Giuliano Colaiocco
Peppino De Micheli
Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappelle sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano.
ABBONAMENTI:
Ordinario £ 15.000
Sostenitore £ 30.000
Estero £ 25.000
da versare sul ccp N° 17746652

VideoMusic
di Maurizio D'Ovidio
VENDITA CD - MUSICASSETTE . NOLEGGIO FILM
GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C e 8mm
Via Roma, 33
Tel. e fax 085/9749374
CEPAGATTI

UNIPOL ASSICURAZIONI
Agente Generale: ANTONIO CHIULLI
Via E. Casella - Tel. 085/9749343 - CEPAGATTI

ALIMENTARI MACELLERIA GIUSEPPE D'ANTONIO
SERVIZIO PER CERIMONIE
Via S. Antonio, 96
Tel. 085/8505553
ROSCIANO

Nonostante il successo delle iniziative nessuno si iscrive alla Pro Loco

Rosciano, perchè tanta indifferenza?

La fiera di S. Nicola conta, infatti, appena due edizioni ma sembra aver incontrato quel favore di pubblico indispensabile alla buona riuscita di qualsiasi manifestazione socio - culturale. Dopo il sorprendente successo della scorsa edizione (dal 6 al 9 Agosto 1998) la "Fiera" è stata riproposta quest'anno in un periodo diverso dal 12 al 15 Agosto. Essendo "l'ultima arrivata" non ha ancora trovato una collocazione definitiva nel quadro dei festeggiamenti di Rosciano e frazioni, proprio a voler evitare quella imbarazzante sovrapposizione con iniziative che rappresentano oramai da anni degli appuntamenti fissi per roscianesi e non.

La fiera di S. Nicola, come tutte le iniziative proposte in questi ultimi anni dalla Pro loco, ha come scopo principale il rilancio del centro storico di Rosciano con le ricchezze che offre e la crescita socio-culturale di tutto il Comune. La manifestazione non è stata modificata, bensì arricchita, nella sua formula iniziale che sembra aver suscitato l'interesse e la curiosità dei visitatori. Artigiani e commercianti, accorsi ancor più numerosi, hanno proposto le proprie mercanzie adeguandole con gusto e cura dei particolari ad uno scenario inusuale quale vecchie cantine e casolari rustici. I vicoli, addobbati con bandiere e fiaccole, sono stati lo scenario dei canti e dei balli del coro cepagattese "Sottolatorre" che è riuscito a far rivivere momenti di una tradizione popolare ormai lontana. Stands gastronomici, allestiti nelle principali piazze, hanno offerto la possibilità di degustare i piatti tipici della cucina abruzzese. Non sono mancati gli sbandieratori di Bucchianico che tanto successo avevano avuto durante la scorsa edizione e che non hanno mancato di stupire nuovamente con le loro "funanboliche" esibizioni.

Passeggiando per i viottoli del paese è stato possibile incrociare "dame e signorotti" in splendidi abiti d'epoca. Per l'ultima serata tutti i riflettori erano puntati sulla scalinata del Castello che è stata la suggestiva passerella di una splendida sfilata di moda. Sembra che la campagna pubblicitaria organizzata per promuovere la manifestazione abbia contribuito a far aumentare il numero di presenze rispetto alla scorsa edizione.

Se l'articolo venisse concluso con la classica frase di rito "un risultato sicuramente positivo che non vuole essere un punto di arrivo ma solo la base da cui partire l'anno prossimo per poter migliorare e crescere ... ci sentiremmo degli ipocriti nei confronti di coloro che hanno creduto in questo gruppo e che sinceramente sentiamo di dover ringraziare. Un grazie agli sponsor ed agli espositori, al musicisti ed ai ragazzi che hanno indossato gli abiti d'epoca, agli organizzatori della sfilata di moda ed ai loro collaboratori, ai Carabinieri ed alla Polizia municipale, agli sbandieratori ed al coro, alla Banca di Credito Cooperativo di Rosciano, ai proprietari dei locali che hanno ospitato gli artigiani, agli elettricisti, alle cuoche ed a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

La realtà, purtroppo, è un'altra. Si può parlare senza ogni ombra di dubbio di un risultato positivo sotto il profilo organizzativo e del successo dei visitatori ma ogni medaglia ha il suo rovescio ed i retroscena molto spesso riservano sorprese anche poco piacevoli.

Come detto in precedenza lo scopo delle iniziative proposte dalla Pro-loco avrebbe voluto essere quello di rilanciare lo sviluppo non soltanto socio-ricreativo ma anche quello socio culturale dell'intero comune di Rosciano puntando sull'appoggio dell'intera comunità. Diciamo "avrebbe voluto essere" perché siamo convinti che a queste condizioni non è più possibile.

Molte volte si è fatto buon viso a cattiva sorte pensando sempre che le cose con il tempo potessero cambiare e migliorare, nella speranza che il "buon senso" potesse prendere il sopravvento abbattendo il muro dell'indifferenza. Non è stato così.

A malincuore dobbiamo constatare che l'irrisorio numero di domande raccolte durante la Fiera di S. Nicola non sia sufficienti a raggiungere quel limite minimo legalmente valido per indire un'assemblea dei soci ed eleggere un nuovo direttivo. Questo dato ci mortifica profondamente. L'indifferenza della collettività denigra tutto il lavoro svolto. Tre anni di impegno profusi nell'organizzazione di manifestazioni, incontri ed iniziative di ogni genere, tre anni durante i quali abbiamo cercato di dimostrare che è tanta la voglia di fare e che basterebbe un po' di solidarietà e partecipazione per poter crescere insieme. Ma quella che a nostro avviso sarebbe dovuta essere l'edizione della definitiva affermazione, si è trasformata nella "Fiera" della disfatta.

Diverse le cause di tale situazione. A partire dall'Amministrazione comunale che ha cercato di utilizzare la Fiera di S. Nicola quale mezzo di propaganda politica. Così facendo ha contribuito a vanificare il tentativo di ricostituire la Pro - loco, pregiudicando anche una futura riedizione della manifestazione. Molti si sono trovati di fronte ad un ragionevole dubbio: "Mi sto iscrivendo alla Pro - loco oppure ad uno schieramento politico?" La verità e che la "Fiera" non è stata né organizzata né finanziata dall'Amministrazione. La somma erogata non è che un piccolo contributo, altra cosa è il vero finanziamento operato da Amministrazioni di Comuni limitrofi alle locali Associazioni. Pesanti sono state le critiche dell'opposizione a questo tentativo di politicizzazione della Pro - loco ma, nonostante le ampie rassicurazioni dell'estraneità ai giochi politici, hanno preferito restare inerti.

E' meno faticoso criticare che lavorare, è più facile distruggere che creare.

D'altronde da quasi 50 anni l'opposizione ha fatto del disfattismo un'inutile arma politica. Se c'è stato chi da una parte non si è preoccupato della crescita socio-culturale del paese, dall'altra c'è stato chi ha puntato solo ad accentuare gli aspetti negativi senza adoperarsi nel tentativo di migliorare le cose.

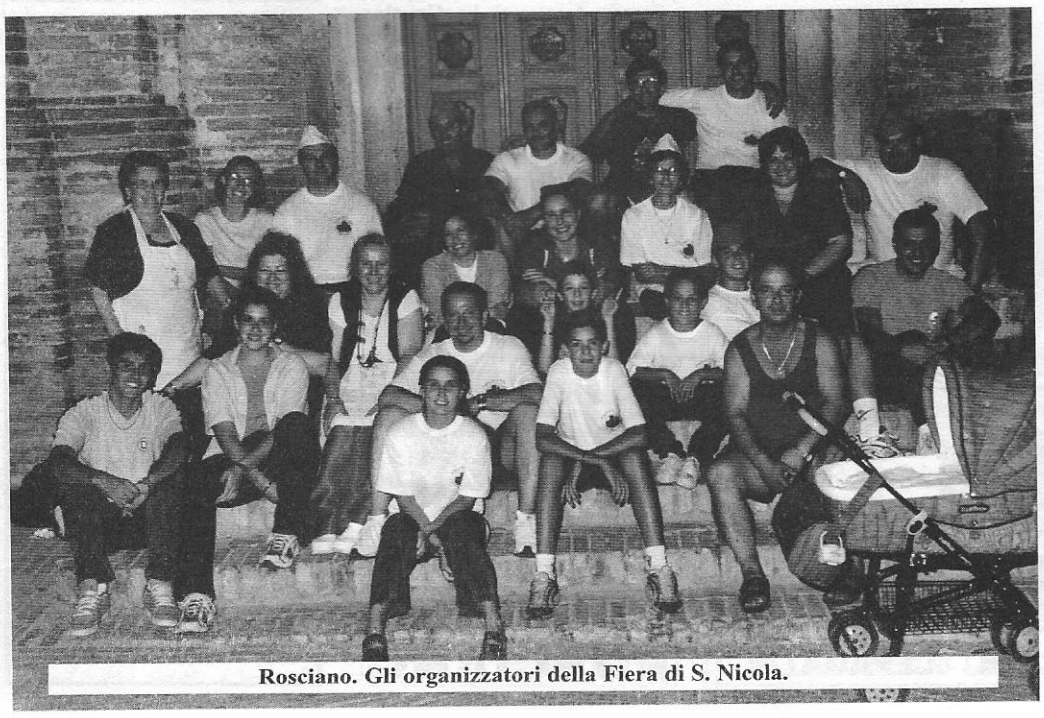
Naturalmente in questa perversa logica è difficile ammettere ed accettare l'esistenza di un gruppo che possa prodigarsi, senza secondi fini, per il bene della collettività.

Non è neanche mancato chi ha cercato con ogni mezzo di affondare questo gruppo e che sicuramente non mancherà di inneggiare ad una vittoria poco gratificante, oppure chi pur traendo notevoli profitti da questa e da altre manifestazioni organizzate nel centro storico non si è degnato di un semplice "grazie".

Ci scusiamo per questo sfogo con quanti avranno avuto la pazienza di stare ad "ascoltarci", purtroppo, il veder sfumare lo scopo che con tanto sacrificio abbiamo perseguito negli ultimi tre anni ci ha profondamente segnati.

Il Comitato Fiera S. Nicola

Rosciano. Gli splendidi costumi d'epoca della Fiera di S. Nicola.



Rosciano. Gli organizzatori della Fiera di S. Nicola.

Polemica della "marrocca", ultimo atto

di Antonio Mezzanotte

Un giorno bighellonavo senza meta per i corridoi della Facoltà. Ero in attesa di incontrare il mio prof di Storia delle Istituzioni giuridiche nell'Abruzzo teramano per un chiarimento sui frammenti 1019,1021 e 1068 del Catalogus Baronum, fonti indispensabili per chiunque voglia accostarsi allo studio della Rosciano del periodo normanno. Invece mi imbatto per puro caso nel prof. Emiliano Giancristofa-ro, quello che io considero un po' come il Piero Angela delle tradizioni popolari abruzzesi, nume tutelare e punto di riferimento obbligato per gli studiosi di tradizioni e folclore della nostra terra. Non lo avevo mai visto di persona e, fattomi coraggio, mi presento a lui per salutarlo (avevo appena finito di leggere il suo ultimo libro, tra l'altro). Il prof. Giancristofaro, per nulla infastidito da quella insolita sortita, si informa del mio paese di provenienza e così finisce per intrattenermi piacevolmente sulla processione dell'Ascensione di Villa Oliveti (quella che un tempo si svolgeva fino al resti della chiesa-monastero di S. Lorenzo), sul rito purificatorio di Contrada S. Michele e sugli affreschi votivi di S. Nicola (li aveva visti poco tempo prima, se non ricordo male, insieme al padre passionista Nicola Cavatassi, "summa auctoritas" per lo studio degli ex-voto nelle chiese abruzzesi).

Molti argomenti già li conoscevo, altri mi erano stati raccontati dagli anziani, ma si finisce sempre per restare affascinati dal fabulare del Giancristofaro. La conversazione si è conclusa con una breve, magistrale dissertazione del prof sulle differenze tra manifestazioni folcloriche, manifestazioni folcloristiche, tradizioni popolari e sagre estive.

Ora, non voglio affatto tediare i cortesi lettori de l'Officina con una lectio brevis di abruzzesistica, ma, considerati alcuni spiacevoli equivoci sorti dopo una mia dimessa e pacata riflessione sulla crisi della Pro Loco di Rosciano (quella titolata ironicamente "O la Pro Loco o la sagra della marrocca"), vorrei avere la possibilità di riabilitarmi presso tutti coloro che da Villareia a Casalincontrada si saranno sentiti offesi dal mio presunto modo di denigrare le sagre della marrocca o le sagre in generale. L'esegesi e la filologia sono quanto di meglio abbiamo ereditato dall'Umanesimo, per cui dovremmo cercare di applicarle anche alla interpretazione di una riflessione altrui, prima di dare libero sfogo alla nostra "vis polemica". Sussurrato con tono confidenziale questo amichevole consiglio, affermo e ribadisco che non ho mai fatto proprio l'intento di denigrare le sagre, nè di accostare le manifestazioni della Pro Loco di Rosciano a qualcosa che ne sminuisse il valore (dato che a quegli eventi ho partecipato anch'io, quindi sarebbe come se io denigrassi una parte di me stesso, cosa che a chiunque mi conosca dovrebbe apparire non solo irrazionale, ma anche contraria ai miei principi: io non mi arrogo il diritto di denigrare alcunchè, l'accusarmi di ciò sarebbe pretestuoso e gratuito, oltre che scortese).

Poichè è da circa un lustro che mi occupo a tempo perso di storia locale, di tradizioni popolari e di tutto ciò che possa attenere alla tradizione culturale roscianese, non posso che entusiasmarmi per eventi come la Fiera di S. Nicola o per qualsiasi altro momento di aggregazione che permetta di riscoprire il nostro centro storico, le sue bellezze artistiche e le nostre peculiarità folcloriche.Il mio sogno è vedere un giorno Rosciano come una privilegiata cittadina di arte, storia, natura e tradizioni, apprezzando e valorizzando finalmente l'immenso nostro patrimonio culturale. Ed è dalla fine del liceo che vado dicendo queste cose:" Vox clamantis in deserto", a quanto pare, se basta un accenno spiritoso alla marrocca per passare da censore modemista della cultura popolare. In verità, il tema (e il tono) della mia riflessione, come avranno notato i lettori più attenti, erano ben altri..... Vero è, dunque, che le sagre sono "la madre delle più complesse manifestazioni", ma vorrei puntualizzare (non per spirito di polemica, penso che non sia proprio il caso di continuare queste sterili polemiche estive che fanno solo perdere tempo e, come ci ammonisce Dante con salmodiante perspicacia, "perder tempo a chi più sa più spiace", ma più che altro per una "semplice questione di principio") che tra fare l'apologia della sagra come momento di aggregazione estiva (ciò che Giancristofaro mi diceva "manifestazione folcloristica" e che io accosto al turismo enogastronomico, una delle risorse economiche del nostro Abruzzo che solo adesso comincia ad essere apprezzata e valorizzata) e l'apologia della sagra come continuazione delle antiche tradizioni contadine, tutte legate alla cultura classica e medievale, ci passano delle differenze. Se è vera la prima (sagra=aggregazione), è falsa la seconda (sagra=tradizioni), sebbene bisogna ammettere che talvolta è arduo nonchè illogico scindere nettamente il momento culinario da quello rievocativo. E non c'è nulla di male o di denigrante nel riconoscerlo. Trovo che non ci sia niente di più divertente e rilassante del mangiare una pizza fritta (o una marrocca) in piazza, tra la musica, gli amici, un buon vinello delle nostre parti o una rinfrescante birra. Ma attenzione a non confondere una manofestazione folcloristica con un fatto di folclore. Le parole hanno un peso determinante e se vogliamo veramente accostarci con sincera umiltà (cosa che dovrebbe accumunare sia lo studioso che l'organizzatore di feste) alle storie del silenzio (come dice Giancristofaro), a quelle storie di povertà ed umiliazioni dei nostri antenati contadini, non usiamo parole come"orgoglio", questa sì denigrante e fuori luogo.

Nocciano, "Progetto" in fumo

(continua dalla prima pagina)
alle divisioni: la presunta rottura, peraltro già nell'aria da qualche tempo, è stata sancita dall'uscita del consigliere di Alleanza Nazionale dal Progetto per Nocciano per formare un gruppo consiliare autonomo.

Sembra che alla base di questa decisione ci sia una vibrante polemica tra AN e il Centro Cristiano Democratico: oggetto il risultato elettorale, sotto accusa è AN per i voti ottenuti alle comunali rispetto a quelli delle provinciali.

In particolare si rimprovera all'elettorato di destra di aver votato in modo compatto alle provinciali e molto meno alle comunali. Addirittura frange estreme della polemica ipotizzano un "voto di scambio" tra il candidato di AN alle provinciali e la lista vincente alle comunali, con conseguente penalizzazione della lista di Rasetta.

Tuttavia i "separandi" avvertono che continueranno a fronteggiare uniti la maggioranza e quindi non abbandoneranno il programma politico e le intenzioni comuni.

La parola ai protagonisti.

Enzo Scipione di Alleanza Nazionale: "La decisione di abbandonare Progetto per Nocciano e creare un gruppo nostro è stata causata dal ripetersi di accuse false e pretestuose che hanno infangato il nome del nostro partito mettendo in dubbio la buona fede nostra e del nostro elettorato. Abbiamo ritenuto quindi di non poter più sostenere una duratura alleanza con quella parte di centro e con quegli esponenti, soprattutto esterni, che hanno per noi così poco rispetto e considerazione.

Quanto poi alla sconfitta bisogna riconoscere poi il verdetto delle urne che ci ha visto sconfitti, anche se di poco, accettarlo con serenità senza andar cercando colpe o responsabilità. Se poi scendiamo in particolari noi il nostro contributo sia di impegno che di voti l'abbiamo portato, il nostro "due più due fa quattro" ad altri invece, conti e risultati alla mano, il loro "due più due fa uno".

Ma le polemiche sono anche con gli altri alleati, il gruppo progressista e gli indipendenti?

No, con la sinistra e gli indipendenti il rapporto è stato sempre ottimo. Il paradosso ed il peccato è che si abbiano problemi più con alleati, diciamo, più naturali come quelli di centro.

Da quelle "fila" non proviene forse il candidato sindaco Rasetta?

Sì, ma lui è stato sempre correttissimo e non ha osato mai dubitare o insinuare perplessità sul nostro apporto elettorale, anzi ci dispiace proprio per lui che è stato il timoniere di questa coalizione.

La separazione da Progetto per Nocciano potrebbe avvicinarvi alla maggioranza?

"Noi combattiamo questa maggioranza da trent'anni e sarebbe offensivo solo pensarlo. I soliti "altri" li combattono da pochi anni e in passato stavano dalla loro parte. Alleanza Nazionale ha sempre fatto in questo nuovo consiglio il suo dovere di opposizione votando sempre in maniera compatta con gli altri componenti della minoranza. Continueremo ad essere amici, fedeli alle linee comuni programmatiche e alternative a questa maggioranza, ma l'esperienza dentro Progetto per Nocciano è finita".

Di Crescenzo Evandro e Renato Seller:

"Abbiamo finora e fino alla fine sostenuto Progetto per Nocciano come coalizione ma il succedersi di eventi e problemi hanno alla fine logorato irrimediabilmente questa alleanza politica. Essa era sorta soprattutto per l'esigenza strategica di concorrere con una sola lista di opposizione, la scelta più obbligata per vincere le elezioni. Occoreva unirsi con quelle forze anche diverse e dagli opposti credi politici che nel contesto comunale volevano rimuovere quel blocco monolitico che tra l'altro aveva causato anche un ristagno nella gestione amministrativa, rilassatasi a causa della eccessiva permanenza al potere.

Questo tentativo ha peraltro richiesto impegno e ha presentato difficoltà nel rendere omogenee le varie forze. Un tavolo programmatico, infine, ha stabilito le linee di condotta.

La sconfitta ha senz'altro riproposto ad ognuno la prospettiva riprendere la propria strada venendo a mancare la possibilità di applicare governando il proprio programma. Non è che questa coalizione era stata dichiarata a termine, doveva restare in vita anche dopo le elezioni per una opposizione seria e decisa. Non appena però una delle componenti fosse venuta meno per qualsiasi motivo, la stessa alleanza per noi non avrebbe avuto più ragione di continuare. Di qui ora il nostro ritorno all'attività autonoma di partito.

Queste vicende ci lasciano un po' rammaricati e perplessi. Noi abbiamo cercato fino all'ultimo di stemperare i toni delle polemiche, di riannodare i fili del gruppo unico. Purtroppo la sconfitta non è andata giù affatto, e mentre noi abbiamo fatto autocritica e abbiamo serenamente analizzato l'andamento elettorale, alcuni hanno preferito dare colpe e scaldare gli anni. Una cosa è certa: politicamente è successo poco e niente in quanto l'opposizione, anche se con gruppi distinti, rimarrà unita.

Sorpreso, diplomatico, ma a quanto pare tranquillo, il capogruppo di Progetto per Nocciano Aldino Rasetta:

"Sì, la coalizione è formalmente sciolta, ma l'opposizione resterà sicuramente unita, decisa, oltrechè corretta e costruttiva. Alcune polemiche hanno avvelenato il clima dopo le amministrative, abbiamo cercato di risolvere insieme i nostri problemi ma pensavo che alcune divergenza fossero state sistemate...

In ogni caso quello che è importante è l'accordo sostanziale politico che regge e che unisce me agli altri consiglieri di destra e di sinistra. In tutti i consigli finora convocati abbiamo sempre votato alla stessa maniera, non è il caso di drammatizzare e strumentalizzare la scelta dei singoli partiti di presentarsi come gruppi e non all'interno di Progetto per Nocciano".

Peppino De Micheli

Quando si completerà il depuratore di Catignano?

Al signor Presidente della
Comunità Montana "Area Vestina"
65017 PENNE
e al Signor Sindaco del Comune di
65011 CATIGNANO

Oggetto: Depuratore Zona Artigianale.

Signor Presidente, signor Sindaco,
da assessore e consigliere comunale uscente del comune di Catignano ed oggi da semplice cittadino elettore ripropongo, così come avevo posto in passato, alla Vostra attenzione, la questione relativa alla costruzione del depuratore, necessario a completare l'infrastruttura della zona artigianale realizzata a Catignano.

Dagli atti in mio possesso risulta che l'opera, finanziata ed appaltata dalla "Comunità Montana Vestina", doveva essere realizzata sin dal lontano 1991, ma dagli atti stessi venni a conoscenza che la mancata realizzazione dell'opera era dovuta ad un contenzioso legale aperto tra lo stesso Ente ed il comune di Catignano.

Pur non volendo entrare in merito al contenzioso, aperto per richiesta risarcimento danni da parte della Comunità Montana nei confronti del nostro Comune, credo sia lecito fare un po' di chiarezza a riguardo e perciò mi permetto di domandare, anche a nome di tutti i cittadini di Catignano, che già pagano la tassa per un servizio non fruito, quanti anni dovremo ancora attendere, dagli otto già trascorsi, prima di vedere realizzata tale opera?

Chi verrà chiamato, se non il solito contribuente, a pagare quelle somme che si andranno a spendere per risolvere la questione dal lato giudiziario?

Quale sarà il costo che dovremo sicuramente sopportare in futuro per la realizzazione di un simile impianto, tenendo presente che già nel 1991 tale opera era stata appaltata per 293.660.000?

Chi risarcirà quei poveri artigiani che hanno acquistato lotti di terreno nell'area artigianale, nella speranza di potervi avviare un'attività produttiva, creando anche qualche sbocco occupazionale ma, che fino ad oggi non hanno potuto farlo proprio per la mancanza di alcuni servizi essenziali, tra cui l'impianto di depurazione?

Chi potrà rimediare ai danni arrecati all'ambiente, visto che il suddetto depuratore doveva servire anche allo smaltimento di una parte degli scarichi civili?

A prescindere da ogni altra considerazione domando anche: non ritenete, signor Presidente e signor Sindaco, che situazioni del genere non dovrebbero verificarsi mai, specialmente fra Enti pubblici, che amministrano denaro dei cittadini?

Tali Enti, prima di ogni altra cosa dovrebbero rendersi conto che qualunque sia la ragione che andrà a prevalere non porterà alcun beneficio ne economico e tanto meno morale per i cittadini, anzi, al contrario, comunque la questione verrà risolta, si registrerà sempre un danno economico per centinaia di milioni.

Spero che quanto prima tutti i cittadini di Catignano possano avere risposte a questi interrogativi, come spero che tutti gli organi preposti si diano da fare al fine di accertare come stiano realmente le cose.

PIERMATTEI Gabriele

Moscufo Ciclismo
Si pedala anche d'inverno

Buone affermazioni per la squadra di Di Domenico

L'attività ciclistica va avanti, ma non solo per i veri campioni. Nel loro piccolo anche gli amatori proseguono con loro attività e i loro successi. La Moscufo Ciclismo che ha partecipato a 39 gare e ne ha organizzate 7, ha riportato ben 27 successi.

Tra le vittorie più significative ricordiamo: il campionato prov. (PE) F.C.L, ossia della federazione ciclistica italiana, e il giro interprovinciale (CH, PE, TE) vinti da Luciano Di Domenico; campionato reg. F.C.L vinto da Mario Matricciani e la gara in notturna a Miglianico vinta da Carlo Tudico.

In programma ci sono: campionato italiano per dipendenti P. T. in programma dal 25 settembre al 3 ottobre ad Abano Terme (PD), il G.S. Moscufo ci sarà con Di Domenico e D'Agostino; il 10/10/99 ci sarà la gara di chiusura per la UISP sul lungomare sud di Pescara e, infine, come gara di chiusura per questa stagione ci sarà Lu-Callarò, una gara open, in programma per il 17/10/99 a Torano nuovo (TE), nella quale saranno impegnati non solo gli amatori, ma anche i dilettanti e i professionisti.

Sebbene la stagione volge al termine, la Moscufo Ciclismo non abbandonerà l'attività neanche durante l'inverno, ci sono, infatti, anche le gare di ciclo cross per i più audaci.

Clic d'autore a Nocciano

In concomitanza con l'apertura della settimana Noccianese, (grazie all'interessamento della Pro-Loco, con il patrocinio del Comune di Nocciano, nella suggestiva cornice dei saloni del Castello, presenti le autorità, si è inaugurata la mostra fotografica degli allievi dell'ISFAV - Istituto Superiore di Fotografia di Padova, diretto dal Prof. MILVIO METICHECCHIA.

Numerosa l'affluenza di pubblico che ha potuto apprezzare le immagini in bianco e nero di ritratto, reportage, architettura ed altri generi che gli allievi hanno realizzato e stampato in due formati: 30x40 e 50x60.

Ha suscitato molto interesse anche la sezione colore dedicata alle immagini di pubblicità; queste foto sono state realizzate in banco ottico con la collaborazione dell'insegnante di psicologia della percezione visiva, dell'insegnante di progettazione e dell'insegnante di still-life.

L'ISFAV, nata a Padova nel 1990, effettua corsi approvati da SIAF - Associazione Fotografi professionisti e riconosciuti dalla Regione Veneto e l'attestato conseguito è pertanto un titolo Regionale (art. 19, L.R. n°10/1990), gode inoltre del patrocinio dell'Assessorato alla Cultura e Beni Culturali del Comune di Padova.

Settimana Noccianese OK!

Anche quest'anno è sceso il sipario sulla Settimana Noccianese, una manifestazione diventata ormai un appuntamento fisso dell'estate per tutto l'entroterra pescarese. La Pro Loco di Nocciano ringrazia vivamente tutti gli sponsor, i collaboratori che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione.

Fra le brillanti e partecipate iniziative messe a segno va segnalato, non fosse altro per l'attenzione con cui è stato seguito,il Torneo di briscola vinto dalla coppia Franco Di Gregorio-Mario Campilii, autentici maghi delle tre carte.

La Pro Loco ringrazia, inoltre, l'Amministrazione Comunale per l'appoggio offerto e con particolare calore tutti i "Fotografi" che con le loro immagini hanno pubblicizzato la manifestazioni anche dopo che la stessa era finita da 15 giorni.

Bici & Vita: un successo il 1° Trofeo "Di Leonardo"

di Luigi Ferretti

A soli pochi mesi dalla sua costituzione il Gruppo Sportivo Ciclistico di Pianella "Bici & Vita" ha già collezionato numerosi buoni risultati nelle gare disputate in giro per la provincia.

Fra i più significativi vanno sicuramente menzionati il terzo posto di Daniele Rossetto a Spoltore nell'agosto scorso, conquistato a poche ore distanza dalla gara disputata a Ofena, con un quarto posto, il giorno precedente.

Daniele Rossetto, a detta degli stessi tecnici del gruppo, si è rivelato l'autentica sorpresa della stagione. Sono tutti concordi nel riconoscergli delle buone potenzialità che potranno emergere maturando un po' di esperienza in più.

Un altro atleta messosi brillantemente in luce è Giuseppe Montebello, vincitore di numerso gare della categoria "Senior" della quale si è aggiudicato il titolo di campione provinciale nella gara disputata a Torre de Passeri. Lo stesso giorno un altro corridore del gruppo, Fabrizio Di Pentima, si è aggiudicato il titolo di campione provinciale "Junior".

Buone prove hanno dato Daniele Ferrara nelle gare di "gran fondo" e Roberto Miranda dal quale tuttavia il tecnico Vincenzo Fortuna si aspetta qualcosa in più nel prossimo futuro in quanto è fornito di una esperienza che dovrebbe mettere maggiormente a frutto.

Per quanto riguarda Massimo Ferrone, seppure in ritardo con la preparazione per impegni di lavoro, va apprezzato l'impegno profuso nelle gare a cui ha partecipato.

Impegni di lavoro che purtroppo hanno privato il gruppo dell'ottimo contributo di Fabio Ferrone. Il tecnico Fortuna, aspetta fiducioso di vederlo tornare in squadra quanto prima.

Nel frattempo il Gruppo Bici & Vita ha organizzato la sua prima corsa ciclistica lo scorso 18 settembre con il Trofeo Memorial "Antonio Di Leonardo" che si è articolato su un circuito cittadino misto con partenza da Pianella, passaggio per il bivio di Castellana, quindi per quello di Cerratina e arrivo a Pianella in Viale Regina Margherita.

Si è aggiudicato il Trofeo l'atleta del Gruppo Ciclistico di Cepagatti, Luciano Terrenzio, vincitore assoluto, di navigata esperienza, presente alla gara insieme al figlio Ivan che ha conquistato il primo posto per la categoria "Junior". Queste le classifiche per le rispettive categorie:

Junior: 1) Ivan Terrenzio (Cepa-gatti), 2) Marco Palundi (Free Bike - Cepagatti).

Senior: 1) Achille Di Lorenzo (Rabottini - Montesilvano); 2) Giuseppe Montebello (Bici & Vita - Pianella); 3) Leo D'Ostilio (Free Bike - Cepagatti); 4) Fabio Cascini (Free Bike - Cepagatti)

Master 1: 1) Danilo Sferrella (Cicli Intinacelli - Chieti Scalo); 2) Antonio Coletta (Cepagatti); 3) Marco Polidoro (Casalincon-trada); 4) Daniele Rosetto (Bici & Vita - Pianella).

Master 2: 1) Luciano Terrenzio (Cepagatti); 2) Carlo Del Duca (Team La Torre); 3) Antonio Di Virgilio (Cepagatti); 4) Pierino De Collibus (Cepagatti).

Master 3: 1) Agostino Marchetti (Corri Renzetti - Montesilvano); 2) Antonio Picci (Due Ruote - Francavilla); 3) Primo Di Martino (Moscufo).

Molto incoraggiante la risposta del pubblico pianellese accorso in massa per assistere all'arrivo della corsa. Il belvedere del Mercato Coperto, trasformato in vera e propria "tribuna d'onore" era gremito come per le occasioni più importanti.

Anche la premiazione è stata all'altezza della qualità complessiva della manifestazione: sono stati consegnati premi sostanziosi a gran parte dei concorrenti.

Molto soddisfatti il presidente Pietro Di Giampaolo e l'organizzatore Vincenzo Fortuna per l'ottima riuscita dell'iniziativa e per i dignitosi piazzamenti degli atleti di Bici & Vita. Danno già da ora appuntamento alla seconda edizione del Trofeo per l'anno 2000.

Una nuova stagione per l'Aurora '98

di Giuliano Colaiocco

E' ripresa l'attività calcistica della scuola calcio "Aurora 98 Catignanese" per la stagione 1999-2000.

"La stagione che verrà" dice il presidente e allenatore Sante Colantonio "se tutto andrà come prevedo sarà esaltante, non solo per i ragazzi della società sportiva ma anche per i genitori, in quanto cercherò di partecipare a tutti i campionati provinciali: Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e come ciliegina sulla torta cercherò di iscrivere anche una squadra alle manifestazioni riservate ai Primi calci".

"Inoltre - prosegue Colantonio- grazie ai lavori di adeguamento del campo sportivo, questa stagione potrò organizzare, in collaborazione con la federazione provinciale, anche tornei locali, coinvolgendo anche altre scuole calcio. Infine voglio approfittare dell'occasione per ringraziare il parroco del paese, don Alessandro, per averci messo a disposizione una nuova sede in piazza San Francesco".

Possono iscriversi alla scuola calcio "Aurora 98 Catignanese" tutti i ragazzi di età compresa tra i 6 e i 16 anni anche se residenti in altri comuni, inoltre per la stagione in corsa, la società punta sulla collaborazione di un nuovo tecnico abilitato, in modo da poter seguire più da vicino tutti gli allievi.

Un franco tiratore nella maggioranza

(continua dalla prima pagina)

siglieri dell'opposizione che in segno di protesta abbandonarono l'aula.

Proprio ciò ha innescato un vivace battibecco in aula, quando il sindaco Carlo Colaiocco ha letto il primo punto all'ordine dei giorno, riguardante l'approvazione dei verbali della seduta precedente.

Secondo il sindaco ed il Segretario comunale in quel consiglio l'opposizione era da considerare assente, perchè uscita dall'aula prima dell'apertura dei lavori, cioè prima della lettura da parte del Sindaco del primo ed unico punto all'ordine del giorno.

La minoranza invece sosteneva di aver abbandonato l'aula dopo la lettura e quindi doveva essere considerata presente.

Alla fine è risultato che i consiglieri di minoranza sono stati considerati presenti sul verbale di consiglio e assenti nella delibera votata nella stessa seduta.

Il secondo punto all'ordine del giorno ha riguardato la nomina di un tecnico esterno, scelto fra una terna di architetti ed una di ingegneri indicati dai rispettivi Ordini Professionali, in seno alla commissione edilizia.

A tal riguardo la minoranza, per il bene del paese, ha rilevato che sarebbe stato opportuno votare un soggetto di cui si conoscesse il profilo professionale, invitando la maggioranza ad indicare il loro candidato con la niotivazione della scelta, in quanto, se ritenuto valido, avrebbe potuto essere votato da entrambe le parti.

Nessuna spiegazione è stata fornita al riguardo, nè è stato presentato il curriculum di alcun candidato.

Al momento dello scrutinio, però, c'è stata la sorpresa: ai 4 esponenti della minoranza che avevano già dichiarato di votare scheda bianca si è aggiunta anche la scheda di un consigliere di miaggioranza, che probabilmente non riteneva adeguata la scelta fatta dal proprio gruppo.

Il tecnico eletto, con otto voti a favore e 5 schede bianche, è stato l'architetto Rosanna Di Nicolantonio.

La stagione della Turrix Alex Cepagatti

Cambia il vertice, ma non cambiano i risultati. E' quanto avviene all'Associazione Pesca Sportiva TURRIS ALEX, la quale dopo l'elezione di Pagliariccia Celestino a Presidente F.I.P.S.A.S. della sezione di Pescara, chiama alla propria dirigenza Battinelli Giuseppe, che riesce a realizzare programmi impegnativi per una società "Provinciale", con la partecipazione delle proprie squadre ai campionati di serie A, B e C di pesca al colpo, al Campionato Italiano di Carp Fishing con la coppia Andy ed Andy (Panzone Andrea e Mantini Andrea), che hanno ottenuto un magnifico quarto posto, nonostante che Mantini ha dovuto abbandonare il campo gara, colpito da una forte influenza, lasciando il povero Panzone da solo a difendere i colori sociali. Da segnalare l'ottima prestazione della società Only Carp di Pescara che per il secondo anno consecutivo conquista il titolo di Campione Italiano.

Il campionato di serie A che ha avuto termine Domenica 19 settembre, sul bacino di Bomba, ha visto la società Cepagattese affrontare ardue battaglie sui campi gara di mezza Italia con trasferte a Firenze, Viterbo, Macerata, Frosinone e nella vicina Bomba, l'impegno e i sacrifici della squadra Cantò Paolo, Capitanio Vincenzo, Ruffo Tino, Basile Fausto e Pace Arturo (ha svolto le prime tre prove in sostituzione di Ruffo infortunato), sono stati tali da riportare a casa uno stupendo quarto posto nella gara svoltasi sul bacino di Fiastra a Macerata e un settimo posto sul Bacino di Bomba, mentre gli altri campi di gara meno conosciuti dai nostri atleti non hanno dato risultati positivi. Ottima la terza postazione in questo campionato della Società Lenza Dannunziana di Montesilvano presieduta dal Vice Presidente della Sezione F.I.P.S.A.S, di Pescara sig. Troiano Tiberio, La Dannunziana nell'ultima prova di Bomba ha dovuto dividere la prima postazione con l'Arabona Fishing Club di Lettomanopello e con la Blu Marlin di Roma, vincitrice dei Campionato.

Buone le prestazioni delle squadre partecipanti si campionato di serie B della Turris Alex, con un decimo posto della squadra A composta da Di Panfilo Lorenzo, Santoro Vincenzo, D'Amico Luciano, Scannella Adriano, buona anche la dodicesima postazione della squadra B composta da De Santis Riccardo, Recchia Domenico, D'Agostino Giuseppe e Diodato Alessio.

Il campionato di serie C che avrà termine in questi giorni, vede la società cepagattese contendersi il titolo con la quotatissima Lenza Dannunziana e chissà che con una buona dose di fortuna non riesca ad aggiudicarsi il titolo per il terzo anno consecutivo.

Nei Campionati Provinciali giovanili c'è stata la riconferma di D'Amico Alessandro già Campione Provinciale Ragazzi 1998 e un ottimo terzo posto di Ruffo Federico nella categoria Juniores, mentre nei pulcini Pagliariccia Francesco è arrivato secondo distaccato di un solo punto da D'Addezio Valentina della S.P.S. Prestige. Ottima in questa categoria la prestazione di Lanziani Giuseppe arrivato quinto nonostante l'assenza in una gara, i risultati dei giovani dimostrano l'impegno e l'interesse dei dirigenti della Turris Alex verso un settore che deve essere sempre curato: infatti partirà tra circa un mese un corso di pesca per i giovani di Cepagatti e dei comuni limitrofi, pertanto tutti gli interessati sono pregati di contattare i dirigenti della Società.

Nel concludere si ricorda che quest'anno la TURRIS ALEX ha festeggiato il suo decennale, ed i dirigenti colgono l'occasione per ringraziare tutti gli intervenuti, dai dirigenti dell'Amministrazione Provinciale ai massimi dirigenti Regionale e Nazionale della F.I.P.S.A.S.

La Porchetta
DI FEDERICO LUCIO
da Nocciano
I Salumi
Tel. Abit. 085/847173

Elettro Impianti Leone
del Per. Ind. C. Leone & G.
Via delle Contrade, 1 - Tel. 085/9700303 - Fax 9700244
65010 VALLEMARE di Cepagatti (PE)

Provincia Insieme

Le Commissioni Consiliari Permanenti della Provincia

Dopo aver presentato, nel numero precedente del giornale, la composizione del Consiglio Provinciale e della Giunta, illustriamo adesso la composizione delle Commissioni Consiliari Permanenti definendo brevemente le funzioni.

COMMISSIONE CONSILIARE DEI CAPIGRUPPO
(Art. 18 dello Statuto)

La Commissione Consiliare dei Capigruppo, formata dai capigruuppo di ciascun gruppo, è presieduta dal Presidente della Provincia o, in caso di assenza o di impedimento, dal Vice Presidente.

La Commissione dei Capigruppo è convocata: antecedentemente ad ogni seduta consiliare per esaminare gli argomenti all'ordine del giorno e per ordinare i lavori della seduta medesima, nonchè per programmare il calendario di quelle successive e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, in relazione:

- a situazioni di urgenza o di particolare rilievo che comportino l'opportunità di un preventivo esame da parte delle rappresentanze politiche;
- a compiti di rappresentanza dell'Ente in occasione sia di manifestazioni esterne che di ricevimenti in sede.

La Commissione viene convocata anche nel caso in cui sorgano questioni rilevanti di procedura o di interpretazione delle norme del Regolamento del Consiglio o comunque attinenti al suo funzionamento.

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

Il Consiglio si avvale di Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale, assicurando la presenza in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

Il Presidente ed i componenti la Giunta hanno il diritto e, se richiesti, l'obbligo di intervenire alle sedute delle Commissioni, senza diritto di voto.

Le Commissioni hanno funzioni consultive, istruttorie, propositive e di controllo. Nelle materie di rispettiva competenza le Commissioni vigilano, riferendone periodicamente al Consiglio, sull'attività conseguente svolta dalla Giunta e sull'attuazione dei programmi e dei Piani Provinciali dell'Ente.

Per lo svolgimento delle funzioni le Commissioni possono disporre l'audizione dei dirigenti o dei responsabili degli uffici e dei servizi della Provincia, che hanno l'obbligo di presentarsi e di rispondere, salvo le eccezioni stabilite dal regolamento.

La Commissioni possono altresì disporre l'audizione di rappresentanti della Provincia in qualsiasi Ente, Istituzione, Azienda, Società per Azioni.

Le Commissioni possono consultare le rappresentanze delle Società Civili ed acquisire apporti di Enti, Associazioni e Istituzioni.

La Commissioni hanno inoltre le facoltà di disporre e programmare nell'ambito delle previsioni di bilancio, indagini conoscitive e di chiedere la esibizione di atti e documenti senza che sia loro opposto il segreto d'ufficio.

7ª Commissione Consiliare Permanente
"Capigruppo - Aggiornamento/Redazione Statuto e Regolamenti"

DI GIROLAMO Antonio - Presid. Cons.Prov.	(Democr. Sin.)
CECCOMANCINI Franco	(Comunisti It.)
CUZZI Gaetano	(Socialisti D.It.)
D'AMBROSIO Giorgio	(P. Popolare It.)
D'ASCANIO Gian Franco	(Alleanza Naz.)
DE LUCA Giorgio	(Centro Crist. D.)
DI PAOLO Sante	(Rifondazione C.)
FERRETTI Luigi	(i Democratici)
GIACINTUCCI Rocco	(Dem. Cristiana)
PORRINI Gianni	(Forza Italia)
SFAMURRI Massimo	(Democr. Sin.)

Antonio Di Girolamo
Presidente del Consiglio Provinciale

1ª Commissione Consiliare Permanente
"Urbanistica - Salvaguardia del Territorio - Ecologia - Ambiente"

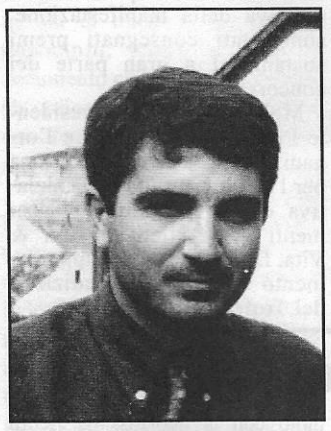
FERRETTI Luigi - Presidente	**(i Democratici)**
CECCOMANCINI Franco - V. Presidente	**(Comunisti It.)**
CUZZI Gaetano	(Socialisti D.I.)
DI PAOLO Sante	(Rifondazione C.)
GIACINTUCCI Rocco	(Dem. Cristiana)
DI MARCO Mario	(Democr. Sin.)
DI MARCOBARERADINO Ezio	(Democr. Sin.)
SBORGIA Camillo	(Democr. Sin.)
D'AMBROSIO Giorgio	(P. Popolare It.)
GIOSAFFATTO Paolo	(Forza Italia)
PASQUALI Roberto	(Forza Italia)
DE LUCA Giorgio	(Centro Crist. D.)
D'ASCANIO Gianfranco	(Alleanza Naz.)

2ª Commissione Consiliare Permanente
"Pubblica Istruz. - Cultura - Sport - Tempo Libero - Caccia e Pesca"

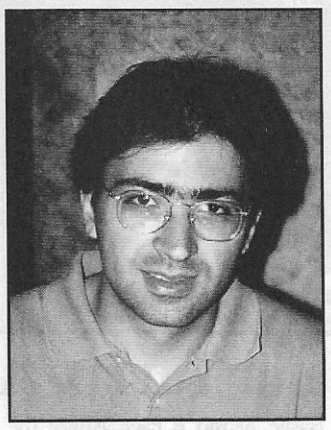
CASTRICONE Antonio - Presidente	**(Democr. Sin.)**
CAPORALE Enrico - V. Presidente	**(Alleanza Naz.)**
CECCOMANCINI Franco	(Comunisti It.)
CUZZI Gaetano	(Socialisti D.It.)
DI PAOLO Sante	(Rifondazione C.)
GIACINTUCCI Rocco	(Dem. Cristiana)
DI MARCO Mario	(Democr. Sin.)
SFAMURRI Massimo	(Democr. Sin.)
DE VICO Antonio	(P. Popolare It.)
FERRETTI Luigi	(i Democratici)
LANCASTERI Guglielmo	(Forza Italia)
PASQUALI Roberto	(Forza Italia)
DI BIASE Licio	(Centro Crist. D.)

3ª Commissione Consiliare Permanente
"Finanze - Bilancio - Personale"

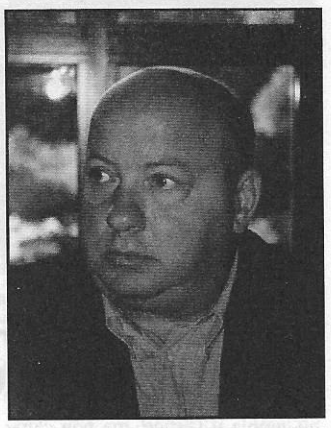
CUZZI Gaetano - Presidente	**(Socialisti D.It.)**
LANCASTERI Guglielmo - V. Presidente	**(Forza Italia)**
CECCOMANCINI Franco	(Comunisti It.)
DI PAOLO Sante	(Rifondazione C.)
GIACINTUCCI Rocco	(Dem. Cristiana)
DI MARCO Mario	(Democr. Sin.)
DI MARCOBERARDINO Ezio	(Democr. Sin.)
SBORGIA Camillo	(Democr. Sin.)
FIDANZA Vincenzo	(P. Popolare It.)
SACCHINI Michele	(i Democratici)
GIOSAFFATTO Paolo	(Forza Italia)
DE LUCA Giorgio	(Centro Crist. D.)
D'ASCANIO Gian Franco	(Alleanza Naz.)



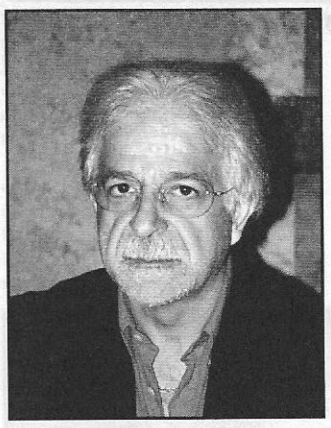
Luigi Ferretti
Presidente della 1ª Commissione



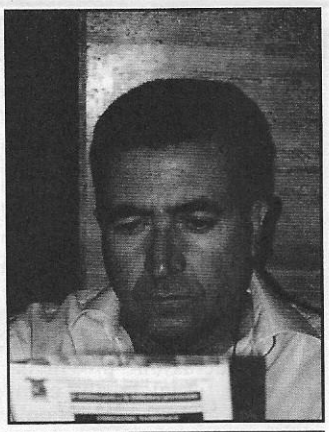
Antonio Castricone
Presidente della 2ª Commissione



Gaetano Cuzzi
Presidente della 3ª Commissione



Mario Di Marco
Presidente della 4ª Commissione



Michele Sacchini
Presidente della 5ª Commissione

Antonio De Vico
Presidente della 6ª Commissione

4ª Commissione Consiliare Permanente
"Lavori Pubblici - Viabilità - Trasporti - Traffico"

DI MARCO Mario - Presidente	**(Democr. Sin.)**
DI PAOLO Sante - V. Presidente	**(Rifondazione C.)**
CECCOMANCINI Franco	(Comunisti It.)
CUZZI Gaetano	(Socialisti D.I.)
GIACINTUCCI Rocco	(Dem. Cristiana)
CASTRICONE Antonio	(Democr. Sin.)
DI MARCOBARERADINO Ezio	(Democr. Sin.)
D'AMBROSIO Giorgio	(P. Popolare It.)
SACCHINI Michele	(i Democratici)
LANCASTERI Guglielmo	(Forza Italia)
PASQUALI Roberto	(Forza Italia)
DI BIASE Licio	(Centro Crist. D.)
CAPORALE Enrico	(Alleanza Naz.)

5ª Commissione Consiliare Permanente
"Programmazione Economica - Occupazione"

SACCHINI Michele - Presidente	**(i Democratici)**
FIDANZA Vincenzo - V. Presidente	**(P. Popolare It.)**
CECCOMANCINI Franco	(Comunisti It.)
CUZZI Gaetano	(Socialisti D.I.)
DI PAOLO Sante	(Rifondazione C.)
GIACINTUCCI Rocco	(Dem. Cristiana)
CASTRICONE Antonio	(Democr. Sin.)
DI MARCOBARERADINO Ezio	(Democr. Sin.)
SBORGIA Camillo	(Democr. Sin.)
PORRINI Gianni	(Forza Italia)
PASQUALI Roberto	(Forza Italia)
DI BIASE Licio	(Centro Crist. D.)
SANTUCCIONE Carlo	(Alleanza Naz.)

6ª Commissione Consiliare Permanente
"Sanità - Affari Sociali - Politiche Giovanili - Rapporti Enti Locali"

DE VICO Antonio - Presidente	**(P. Popolare It.)**
GIACINTUCCI Rocco - V. Presidente	**(Dem. Cristiana)**
CECCOMANCINI Franco	(Comunisti It.)
CUZZI Gaetano	(Socialisti D.I.)
DI PAOLO Sante	(Rifondazione C.)
CASTRICONE Antonio	(Democr. Sin.)
SBORGIA Camillo	(Democr. Sin.)
SFAMURRI Massimo	(Democr. Sin.)
FERRETTI Luigi	(i Democratici)
PORRINI Gianni	(Forza Italia)
GIOSAFFATTO Paolo	(Forza Italia)
DE LUCA Giorgio	(Centro Crist. D.)

Provincia: a chi spetta l'iniziativa deliberativa

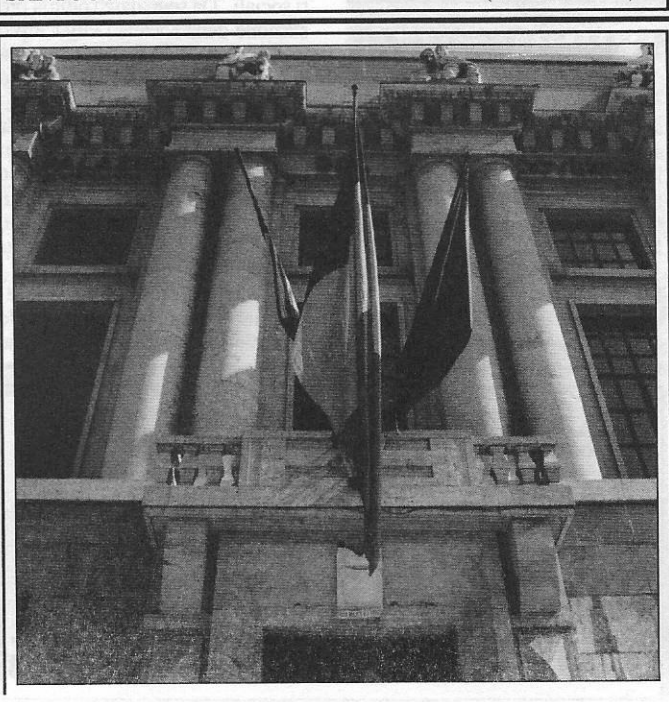
(Art. 30 dello Statuto)

L'iniziativa delle proposte di deliberazione spetta:

a - al Presidente della Giunta;
b - alla Giunta Provinciale;
c - alle Commissioni Consiliari;
d - a ciascun Consigliere Provinciale;
e - a cinque Consigli Comunali per i Comuni fino a 3.000 abitanti;
f - a tre Consigli Comunali per i Comuni fino a 5.000 abitanti;
g - a due Consigli Comunali per i Comuni fino a 10.000 abitanti;
h - ad un Consiglio Comunale per i Comuni oltre 10.000 abitanti;
i - a 5.000 cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni della Provincia;

Il Regolamento del Consiglio disciplina le modalità di presentazione delle proposte di deliberazione e assicura forme di assistenza tecnica da parte degli Uffici Provinciali.

Ogni proposta di deliberazione di cui sopra è assegnata dalla Presidenza della Provincia alla Presidenza del Consiglio per la successiva assegnazione, nei termini previsti dal regolamento, ad una Commissione Consiliare in ragione della prevalente competenza.



Le Commissioni Consiliari Speciali

(Art. 28 dello Statuto)

Il Consiglio può istituire Commissioni Consiliari Speciali su materie specifiche che comunque interessino la Provincia.

Le Commissioni Consiliari Speciali possono altresì essere costituite per svolgere indagini e udienze conoscitive su questioni particolarmente complesse.

L'atto costitutivo nomina il Presidente, i membri della Commissione ed il Segretario e fissa:

a - l'oggetto dell'attività della Commissione;
b - il termine per la formulazione della proposta.

Le Consulte e i Gruppi di lavoro

(Art. 29 dello Statuto)

Per singoli oggetti o singole materie, il Consiglio nomina consulte o gruppi di lavoro composti di consiglieri, esperti, funzionari provinciali e cittadini, espressioni di categorie, di zone e di settori in grado di dare un contributo nell'approfondimento di questioni di interesse provinciale.

Prima dell'entrata in vigore del regolamento per il funzionamento del Consiglio e della Giunta, il Consiglio può egualmente provvedere alla costituzione delle consulte e dei gruppi di lavoro, disciplinando provvisoriamente il funzionamento con la relativa delibera.